

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
5	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	22/05/2018	CANTIERI, NUOVI ORTI E PISTA CICLABILE	3
18	Corriere di Viterbo e della Provincia	22/05/2018	LA BONIFICA A CONVEGNO	4
39	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	22/05/2018	MULINO DI SCODELLINO: APRE IMPIANTO IDROELETTRICO	5
21	Gazzetta di Mantova	22/05/2018	VIADANA. II CANALE E' IN SECCA: SALVATI I PESCI	6
19	Gazzetta di Parma	22/05/2018	STURANO LAGO, SPERANZA PER UNA NUOVA GESTIONE	7
33	Il Centro - Ed. Chieti	22/05/2018	IL BONIFICA SUD TAPPA LE BUCHE: SALTA IL SIT-IN	8
20	Il Gazzettino - Ed. Venezia	22/05/2018	SI APRE IL VARCO TRA LE PIAZZE INDIPENDENZA E TREVISAN (A.De Bortoli)	9
22	Il Gazzettino - Ed. Venezia	22/05/2018	TROPPI DANNI, UN CORSO PER CATTURARE LE NUTRIE	10
8	Il Giorno - Ed. Legnano	22/05/2018	VILLORESI, L'ULTIMATUM DEI SINDACI	11
13	Il Piccolo	22/05/2018	SPUNTANO SULL'ISONZO 5 CENTRALI IDROELETTRICHE	12
7	Il Quotidiano del Sud	22/05/2018	ALACO, L'UNICO INVASO PUBBLICO IN FUNZIONE	14
24	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	22/05/2018	SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA	15
1	Il Quotidiano di Foggia	22/05/2018	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO, CRESCE LA FILIERA DEL LEGNO	16
1	Il Tirreno - Ed. Viareggio	22/05/2018	CRESCE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI BOSCHI	17
23	La Citta' (Salerno)	22/05/2018	BUONABITACOLO, CONVEGNO SULLE POLITICHE DELL'ACQUA	18
9	La Gazzetta del Mezzogiorno	22/05/2018	DEPURATORI, CON 4,7 MILIONI DI EURO CHIUSI I LAVORI SU RUVO-TERLIZZI	19
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	22/05/2018	IL CONSORZIO RIAPRE DIGHE E IMPIANTI PER 1850 VISITATORI DELLE SCOLARESCE	20
27	La Sicilia - Ed. Enna	22/05/2018	INTIMIDAZIONE O FURTO? LA DIGA OLIVO E' NEL MIRINO	21
22	La Voce di Mantova	22/05/2018	CIBO, CULTURA, TRADIZIONE E ALIMENTAZIONE PROTAGONISTE ALL'ECOMUSEO DIS. MATTEO	22
11	Liberta'	22/05/2018	URBAN HUB, A GIUGNO DUE CORSI DI FORMAZIONE PER LA GUIDA DI DRONI	23
20	Liberta'	22/05/2018	COLLAUDI DIGA MIGNANO: PRONTI PER LA FASE DI ALLERTA A VILLANOVA	24
30	Messaggero Veneto	22/05/2018	STRADE ALLAGATE, PARTONO I SOPRALLUOGHI DEI TECNICI	25
15	Primo Piano Molise	22/05/2018	DIGA DI CHIAUCI, AL VIA I LAVORI PER IL COMPLETAMENTO	26
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agoramagazine.it	22/05/2018	INAUGURATO IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE CONSORTILE DI RUVO DI PUGLIA	27
	Calabria.weboggi.it	22/05/2018	COLDIRETTI: ALLUVIONE AGOSTO 2015 NEI COMUNI DI CORIGLIANO - ROSSANO, FINALMENTE IN ARRIVO PAGAMENTI	29
	Dire.it	22/05/2018	IN ITALIA NEL 2017 -0,3% EMISSIONI GAS SERRA MA PIL +1,5%; SMOG, XYLELLA, NUCLEARE: ITALIA DEFERITA	30
	Lagazzettadelserchio.it	22/05/2018	IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO RISPONDE DIRETTAMENTE AI CITTADINI PER LE SEGNALAZIONI SUI CORSI D'ACQUA	33
	Lamezialive.it	22/05/2018	LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NELLECONOMIA DELLA PIANA DI SANTEUFEMIA	34
	Liberta.it	22/05/2018	UN'ALTRA GIORNATA DI PIOGGIA, DA DOMANI SOLE E NEL FINE SETTIMANA CALDO ESTIVO. ATTESA ALLA DIGA DI	35
	Orvietonews.it	22/05/2018	CONVEGNO AL CASTELLO DI ALVIANO SU "IRRIGAZIONE, AGRICOLTURA DI QUALITA'"	37
	Terninrete.it	22/05/2018	SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA	39
	Tusciaweb.it	22/05/2018	"OPERE D'ARTE DI QUALITA' APPREZZATE DAI TURISTI"	41

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Unipd.it	22/05/2018	TERREVOLUTE, IL FESTIVAL DELLA BONIFICA ORGANIZZATO DA UNIPD E ANBI VENETO	43
	Veniceonair.com	22/05/2018	RAPPORTO UOMO E TERRITORI DI PIANURA. FESTIVAL DELLA BONIFICA A SAN DONA' DI PIAVE	44
	Vocedistrada.it	22/05/2018	CAPACCIO PAESTUM, CONTRATTO DI FIUME: INCONTRO CON PROGETTISTI	45
	Watergas.it	22/05/2018	INAUGURATO IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE...	46

I lavori in corso

Cantieri, nuovi orti e pista ciclabile

Quando si avvicina l'ultima campanella dell'anno scolastico, gli alunni sognano le vacanze: i tecnici comunali i cantieri. Da ieri, rischio traffico in via Sant'Alessandro, dove sono in corso indagini geologiche: fino a venerdì, scatta il senso unico alternato. Assieme al Consorzio di Bonifica, è partita inoltre la sistemazione — volta ad aumentarne la portata in caso di alluvioni — del rio Lavaderio, nell'attraversamento di via Astino. A Boccaleone, sono iniziati i lavori per la pista ciclabile (foto) da mezzo milione di euro che collegherà Seriate, attraverso la Fiera, alle scuole Natta e Quarenghi, in via Europa. Sul verde l'intervento è triplice: a Monterosso, l'amministrazione sta preparando gli orti urbani, affidati all'associazione Propolis, del parco del Quintino, con tanto di pergolato e alberi da frutto. A Valtesse, in via Ruggeri da Stabello, nascerà un giardino, munito di giochi e area pic-nic; mentre nel quartiere Carnovali è «sotto i ferri» del Comune la piazza verde fra oratorio e parcheggio. Continua il restauro dei parapetti delle Mura, nel tratto fra la piattaforma di Santa Grata e il baluardo di San Giovanni, con una strategia «cuci e scuci» senza demolizioni. «Si sta avvicinando quella che ho definito un'estate rovente sotto il profilo dei cantieri», commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Brembilla, che tiene al rifacimento, entro l'autunno, della pavimentazione — in pietra di Sarnico e ciottoli — di piazza Duomo, in Città Alta: «Fa pena, lunedì partiamo con i carotaggi». (m.ca.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alviano

La bonifica a convegno

■ Un nuovo concetto di irrigazione per una nuova agricoltura di qualità. E' questo il messaggio che il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, la Regione Umbria e l'Università lanceranno in occasione del convegno "Irrigazione: Agricoltura di qualità", in programma ad Alviano domani 23 maggio alle 16 al castello di Bartolomeo. Interverranno numerosi esperti del settore.



Mulino di Scodellino: apre impianto idroelettrico

Realizzato dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale: oggi l'inaugurazione

CASTEL BOLOGNESE

Nell'ambito della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione in svolgimento fino al 27 maggio in tutta Italia, oggi alle 10 a Castel Bolognese verrà inaugurato l'impianto idroelettrico presso il Mulino di "Scodellino" (via Canale, 7). Realizzato dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, è un impianto idroelettrico della potenza di 19,8 kw posto a lato del canale dei Mulini di Castel Bolognese Lugo e Fusignano, nel tratto tra gli abitati di Castel Bolognese e Solarolo.



Il Mulino di Scodellino

Il Mulino di Scodellino si distingue, oltre che per il particolare valore storico-architettonico, per le caratteristiche strutturali favorevoli allo sfruttamento dell'energia idraulica avendo un salto teorico di 4 metri.

È stato posizionato all'esterno, nell'area cortilizia, in una posizione dove può sfruttare il salto trala quota del canale principale a monte e il canale di by-pass.



Viadana. Il canale è in secca: salvati i pesci

Nel fine settimana scorso si è rischiata una moria di pesci nel canale Diversivo Viadanese, in zona Ottoponti. A causa della diminuzione del livello dell'acqua, molti pesci erano rimasti intrappolati in grosse pozzanghere. Alcuni appassionati di pesca hanno segnalato immediatamente la situazione. Il consigliere delegato alla sicurezza Romano Bellini ha avvisato le guardie ittico-venatorie provinciali, e attraverso queste gli esponenti della Federazione pesca. Gli operatori si sono attivati col consorzio di bonifica Navarolo per riattivare l'afflusso di acqua e salvare così il pesce. (r.n.)





Scurano Lago, speranza per una nuova gestione

Il Consorzio di bonifica, tramite il Comune, ottiene fondi per assicurare l'afflusso di acqua. Oasi naturalistica dal futuro incerto

MATTEO FERZINI

■ **SCURANO** Quale futuro per il lago di Scurano? Ancora oggi, quasi due anni dopo la chiusura forzata delle attività di pesca in seguito alla moria improvvisa di tutti i pesci al suo interno, la domanda è senza risposta: e con l'avvicinarsi di un'altra estate senza un gestore, cresce la preoccupazione e il dispiacere di chi teme di vedere questo specchio d'acqua abbandonato all'incuria e alla siccità. Nel 2013, quando era partita l'ul-

tima gestione per le attività di pesca al lago di Scurano, le sue misure erano di 60 mila metri quadrati d'area, una profondità massima di 7 metri, volume d'acqua di oltre 290 mila metri cubi. Il lago, ancora oggi proprietà di oltre trenta famiglie di Scurano e del territorio oltre che in parte della Curia, ha ospitato per decenni numerose gare di pesca, raggiungendo l'apice dell'attività e della popolarità negli anni '80 e '90, prima di andare incontro ad un lungo periodo di inattività e aperture tem-

poranee fino, appunto, al 2013. Poi, nell'autunno 2016, il colpo più duro: la morte improvvisa di tutti i pesci, oltre quaranta quintali tra carpe, pesci gatti, anguille e capitoni, al suo interno: l'analisi dell'acqua aveva escluso l'avvelenamento da inquinamento, attribuendo il fatto al troppo basso livello d'acqua e quindi asfissia per mancanza d'ossigeno.

Da allora, il lago non ha più né un gestore, né pesci al suo interno. E con l'avvicinarsi dell'estate, i proprietari temono nuove siccità che possano far abbassare ulteriormente il livello dell'acqua, avvicinando sempre di più il rischio di morte per quest'oasi naturale

un tempo in voga. Negli ultimi tempi sono state perfino avvistate intorno al lago nelle nutrie. Qualcosa, nel frattempo, è stato fatto per venire incontro ad una futura nuova riapertura dell'attività: l'interessamento del Consorzio di Bonifica Parmense ha infatti permesso di ottenere, attraverso il Comune di Neviano, importanti fondi con i quali sarà possibile riparare un guasto al tubo principale che rifornisce d'acqua il lago. Il ricambio d'acqua dovrebbe perciò essere ripristinato e garantito, ponendo le condizioni per l'interessamento di un nuovo gestore. Il quale, per ora, tuttavia non si trova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VASTO: VIA BUONANOTTE

Il Bonifica sud tappa le buche: salta il sit-in

► VASTO

Avevano acquistato 20 sacchi di bitume ed erano pronti ad intervenire per il "rattoppo fai da te", ma il Consorzio di bonifica ha anticipato l'azione dimostrativa dei volontari dell'associazione Eco School ambiente e cultura. L'ente consortile guidato da **Franco Amicone** ha infatti provveduto a riparare le 32 buche presenti sull'asfalto, alcune delle quali profonde anche 30 centimetri. Dopo le proteste è stata sistemata via Buonanotte, la strada che collega Vasto Marina alla provinciale per San Salvo. Gli interventi di manutenzione sono arrivati a distanza di qual-

che giorno dall'iniziativa programmata per la giornata di domenica dal sodalizio presieduto da **Paolo Leonzio**, i cui volontari avevano acquistato tutto il materiale occorrente per rattoppare le buche.

Forti si erano levate le voci di protesta per le condizioni in cui versava l'arteria, il cui manto stradale era distrutto in più punti e le buche, simili a voragini, costringevano motociclisti e automobilisti a veri e propri slalom pur di salvaguardare la propria incolumità. A segnalare la presenza di 32 pericolose buche, alcune delle quali profonde anche 30 centimetri, era stata proprio l'associazione Eco

School Ambiente e cultura presieduta da Leonzio, i cui volontari si erano dichiarati disponibili ad auto-tassarsi se l'ente consortile non avesse provveduto alla sistemazione della strada. Qualcuno di loro si era anche preso la briga di quantificare il costo dei lavori necessari per i "rattoppi", giungendo alla conclusione che sarebbero bastati 20 sacchi di bitume e 10 di ghiaia, equivalenti a 50 pacchetti di sigarette e ad un'ora di manovalanza, per rendere l'arteria meno pericolosa e più percorribile. Insomma, una provocazione per indurre il Consorzio a intervenire. (a.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si apre il varco tra le piazze Indipendenza e Trevisan

► Il passaggio è garantito per quattro giorni ► I pedoni potranno camminare attraverso dalle 8 alle 24 in occasione di "Terrevolute" il cortile interno del Consorzio di bonifica

SAN DONÀ DI PIAVE

Per quattro giorni finalmente si potrà passare da piazza Indipendenza a piazzetta Trevisan. È tutto pronto per consentire il collegamento diretto tra due punti importanti del centro, senza dover percorrere la zona pedonale di corso Trentin. Il passaggio pedonale sarà garantito dal cortile interno del palazzo del Consorzio di bonifica Veneto orientale: dal cancello accanto al bar Borsa sarà possibile sbucare sotto porticato tra la farmacia Augustini e la filiale del credito cooperativo Santo Stefano. Il varco sarà accessibile dalle otto a mezzanotte in occasione del festival "Terrevolute" che si terrà dal 24 al 27 maggio. Lo stesso Consorzio di bonifica ha allestito un nuovo vialetto attraverso lo spazio verde, già visibile da piazzetta Trevisan. Il cortile in-

terno durante i quattro giorni di festa ospiterà alcune iniziative gastronomiche e mercatini a cura di Coldiretti, Cia e Confagricoltura con musica dal vivo. L'area della corte interna del Consorzio ora è adibita a parcheggio, magazzino con vecchie officine e nei giorni di festival potrà essere utilizzata nell'interesse della comunità.

L'IDEA

«Si tratta di un esperimento ma il passaggio tra le due piazze potrebbe diventare una prassi - spiega il sindaco Andrea Cereser - in conformità con l'intento di favorire la mobilità lenta, in continuità con i percorsi pedonali già esistenti». L'apertura straordinaria della corte interna del palazzo del Consorzio era stata avviata nel 2016 in occasione della Fiera del Rosario con l'iniziativa "Osteria delle idee", promossa dall'assessore alla Cultura Chiara Polita.

Ora il passaggio libero, un accorgimento in più per consentire un collegamento pedonale tra le piazze che in futuro potrà rientrare nelle previsioni urbanistiche e semplificare gli spostamenti in centro. «La disponibilità rimane circoscritta a queste ad altre iniziative - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Giorgio Piazza - Quando non serve a noi mettiamo a disposizione lo spazio interno se ci viene richiesto, in questo caso da parte del Comune. Non ci occupiamo di viabilità ma se possiamo collaboriamo in tal senso. Se sarà formalizzato il progetto tutti gli organi consiliari saranno informati e coinvolti». Piazza, infatti, precisa che la proposta dell'amministrazione comunale che sarà eletta in giugno sarà valutata sia nel consiglio, sia nell'assemblea consortile.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO CERESER

«Si tratta di un esperimento ma potrebbe diventare una prassi in conformità con l'intento di favorire la mobilità lenta»



PASSAGGIO Il sentiero che passa attraverso il giardino del Consorzio pronto per essere aperto ai sandonatesi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Troppi danni, un corso per catturare le nutrie

PORTOGRUARO

Un corso di formazione per chi vuole catturare da solo le nutrie. È questa una delle misure che intende mettere in campo il Comune, in collaborazione con la Città metropolitana, per arginare il problema della proliferazione della nutria, importata a scopi commerciali nel 1929 dal Sud America e moltiplicatasi in modo incontrollato per assenza di antagonisti. A questo roditore sono attribuiti diversi danni ambientali, tra i quali l'erosione delle sponde dei canali e l'indebolimento della tenuta degli argini a causa delle gallerie scavate, con conseguente aumento del rischio idrogeologico. A ciò si aggiungono gravi danni alle colture agricole. All'incontro tecnico che si è svolto nei gior-

ni scorsi in municipio hanno partecipato, oltre ai sindaci di diversi Comuni del Portogruarese, il rappresentante del Consorzio di bonifica, i dirigenti del settore Caccia e del settore Politiche ambientali della Città metropolitana, l'Ambito Territoriale di Caccia Venezia I e agricoltori (Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori e Coldiretti). «Il problema della proliferazione della nutria - spiega il sindaco Senatore - è presente all'interno del nostro territorio in maniera importante già da tempo. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto tra i diversi soggetti per discutere su come informare, in maniera semplice, i cittadini e le aziende agricole. Per fare ciò abbiamo pensato alla redazione di una sorta di vademecum e ad organizzare a Portogruaro un corso di for-



**SUMMIT IN COMUNE
CON SINDACI, CONSORZIO
DI BONIFICA, CACCIATORI
E AGRICOLTORI
«INSEGNEREMO COME
SISTEMARE LE GABBIE»**

mazione per quanti intendano intervenire in proprio per la cattura delle nutrie». Il corso sarà rivolto ai proprietari di fondi, ai quali verrà spiegato come impiegare le gabbie per catturare l'animale, che andrà poi soppresso da chi possiede la licenza di caccia o attraverso l'utilizzo di armi ad aria compressa. «Le strutture tecniche degli enti interessati al tema - conclude il sindaco - stanno inoltre elaborando una convenzione che garantisca l'operatività del personale della Polizia locale della Città metropolitana anche nell'ambito del perimetro del Parco Lemene, Reghena e laghi di Cinto. Essendo un'area protetta il privato deve infatti avere delle specifiche autorizzazioni per poter intervenire».

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL CANALE

Villoresi, l'ultimatum dei sindaci

Parabiago e Nerviano chiedono aiuto per la pista ciclopedonale

di CHRISTIAN SORMANI

- NERVIANO -

UN INTERVENTO urgente per rimettere in sicurezza il tracciato della pista ciclopedonale sul canale Villoresi. Questo è l'oggetto della richiesta che i sindaci di Parabiago e Nerviano avanzano alla Città Metropolitana. Richiesta che è stata formalizzata dai primi cittadini in una lettera inviata all'ente e al consorzio di bonifica del Villoresi richiamando l'attenzione sui pericoli del tratto. «Abbiamo mandato questa lettera insieme per ricordare di intervenire il prima possibile su questo tratto, per il quale mancano ancora le staccionate - spiega il sindaco di Nerviano, Massimo Cozzi -. Un tratto di sponda che è stato oggetto di atti vandalici e un altro che è ceduto perché troppo usurato. Quindi è importante che si intervenga al più presto per evitare poi tragedie, visto che con l'estate questa strada che costeggia il Villoresi si riempie di persone, bambini compresi». Vandalismi e usura,

ma anche un problema di sicurezza per ciclisti e pedoni. Ogni anno il Villoresi entra di prepotenza nella cronaca nera a causa di tragedie che sarebbero evitabili se soltanto si aumentasse il livello di sicurezza in una zona così delicata. «Dobbiamo prevenire incidenti che possono essere assolutamente evitabili - sottolinea il sindaco di Nerviano -. Il tratto che a noi inte-

ressa particolarmente è quello che parte dalla Colorina e arriva alla Bergamina. Abbiamo anche chiesto un intervento per eliminare l'erba alta, che infesta tutta la zona. Noi del Comune abbiamo provveduto al taglio dell'erba nel tratto di nostra competenza. Adesso tocca alla Città Metropolitana».

Quella dell'incuria nella zona del

Villoresi è una questione non nuova, visto che il problema della mancanza delle staccionate era già stato sollevato più volte negli ultimi due anni, ma è sempre rimasto senza soluzione.

LE CASSE della Città Metropolitana sono vuote e anche sugli argomenti urgenti spesso le richieste dei Comuni rimangono lettera morta. Così le due Amministrazioni comunali, entrambe a trazione leghista, si sono date in questo caso una mano per fare la voce grossa nei confronti dell'ente. Sulla questione della sicurezza pubblica, invece, dopo gli assalti di gruppi di sbandati nello scorso anno, la situazione è tornata nella normalità. «Non abbiamo più avuto segnalazioni in merito, ma la situazione è costantemente monitorata dalla polizia locale che controlla anche quella parte del territorio. Anche se non ci sono state altre situazioni spiacevoli non bisogna mai abbassare la guardia» aggiunge il sindaco Massimo Cozzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Erba alta

«Abbiamo anche chiesto un intervento per eliminare l'erba alta, che infesta tutta la zona. Noi del Comune abbiamo provveduto al taglio dell'erba nel tratto di nostra competenza. Adesso tocca alla Città Metropolitana»



APPELLI

Sicurezza

«Il tratto che a noi interessa particolarmente è quello che parte dalla Colorina e arriva alla Bergamina. Bisogna intervenire per evitare il ripetersi di incidenti anche gravi»



LA LETTERA

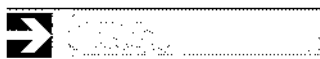
I PRIMI CITTADINI CHIEDONO L'INTERVENTO URGENTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

OCCHI PUNTATI

ALCUNI VANDALI HANNO RIMOSSO LE STACCIONATE DA QUEL TRATTO DI PISTA

Spuntano sull'Isonzo 5 centrali idroelettriche

I progetti presentati in Regione. Quello proposto dal Consorzio di bonifica ha già ottenuto la Via. La preoccupazione delle associazioni ambientaliste



di Marco Bisiach

► GORIZIA

Cinque nuove (possibili) centraline idroelettriche lungo il corso dell'Isonzo nel territorio del Comune di Gorizia. Al momento non sono sull'acqua ma solo sulla carta, a livello progettuale, ma la prospettiva c'è. Sui tavoli della Regione infatti sono approdati cinque progetti per la realizzazione di altrettanti impianti dedicati alla produzione di energia elettrica, di cui uno porta in calce la firma del Consorzio di bonifica della pianura isontina, e gli altri quattro quella della Domus Brenta srl, società veneta specializzata, tra le altre cose, nella realizzazione di studi di fattibilità e di progetti per impianti e la valorizzazione e il recupero di siti industriali. Lo scenario che racconta le cinque nuove centrali ha già acceso nel capoluogo isontino la preoccupazione degli ambientalisti ma, va detto subito, i progetti sono tutti ancora in attesa di autorizzazione. Con l'aggiunta che il piano regolatore del Comune di Gorizia non prevede la possibilità di creare simili impianti sul fiume, anche se il parere negativo dell'ente potrebbe essere superato ugualmente dal via libera della Regione.

E c'è, soprattutto, un primo importante distinguo da fare. L'unico ad aver ottenuto il primo e più importante disco verde, la Valutazione di impatto ambientale (e di conseguenza quello più concreto ad oggi) è il progetto per la centralina del Consorzio, che dovrebbe sorgere sulla traversa a valle del pon-

te 8 Agosto. Traversa ospiterebbe la centralina sulla sponda sinistra del fiume, con l'impianto che verrebbe integrato al suo interno e che sarebbe di tipologia "ad acqua fluente". In altre parole non verrebbe deviato il flus-

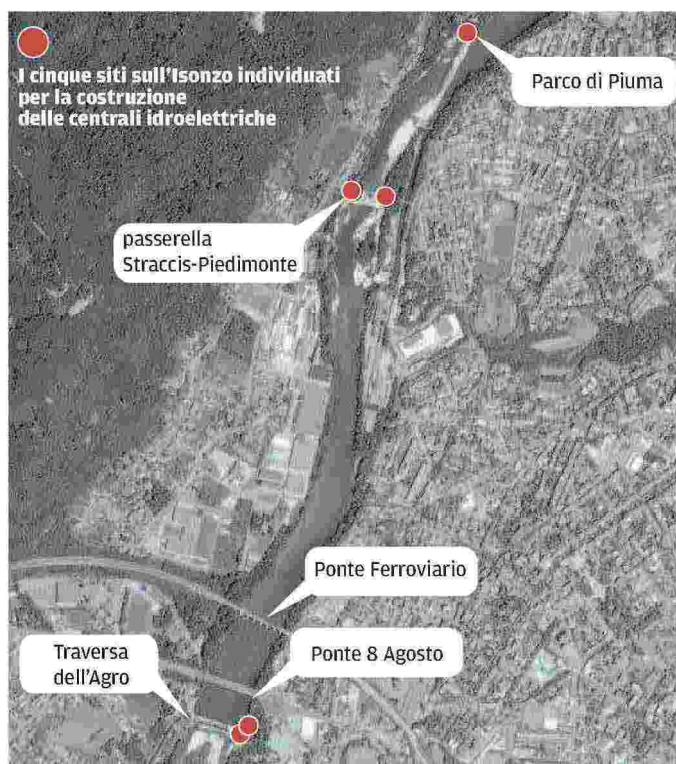
so dell'Isonzo, ma la centralina prelevarebbe solo il flusso minimo vitale d'acqua, che già oggi passa attraverso le paratie, per poi re-immeterlo nel fiume una ventina di metri dopo. Il progetto prevederebbe peraltro anche l'introduzione della scala di monta per la fauna ittica, ovvero un particolare passaggio che permette la risalita del fiume da parte dei pesci. Un elemento, questo, previsto dalla legge e oggi mancante, che permetterebbe dunque di adeguare la traversa. Investimento totale, circa 1 milione e 850 mila euro.

«Si prevede una produzione di energia pari a 2,5 megawatt, quando il nostro consumo è di 4,5 all'anno - spiega il presidente del Consorzio di bonifica della pianura isontina Enzo Lorenzon -. Questo vuol dire che l'impianto coprirebbe oltre il 50% del fabbisogno». Sempre dal Consorzio, il direttore tecnico Daniele Luis precisa che «al momento è già stata superata la Valutazione di impatto ambientale, e manca l'autorizzazione unica a procedere, che passerà dalla convocazione di una conferenza dei servizi». Poi, come detto, ci sono i progetti di Domus Brenta. La società ha effettuato uno studio di fattibilità sul fiume (come del resto su tantissimi altri corsi d'acqua in regione e in Italia) per capire dove potrebbero essere realizzate nuove centraline. E da questo sono usciti quattro siti e altrettante proposte progettuali:

in corrispondenza della citata traversa a valle del ponte 8 Agosto, sotto la passerella di Stracis (due possibili centraline) e nei pressi del Parco di Piuma. «Questo tipo di impianti produce da 500 kilowatt a 1,5 megawatt - dice l'architetto Marco Rampazzo, responsabile del progetto per le centrali di Domus Brenta -, e hanno un ridottissimo impatto ambientale in quanto si appoggiano a strutture già esistenti lungo il corso del fiume, e le varie componenti si trovano al di sotto del livello dell'acqua». Rampazzo precisa che a oggi nessuno dei quattro progetti ha ancora ottenuto l'autorizzazione a costruire, e solo quando eventualmente sarà trovato l'accordo i progetti verranno sottoposti a realtà interessate a realizzare le centrali.

«I progetti sono ancora tutti alla fase delle autorizzazioni, vengono vagliati dagli enti e le realtà interessate e preposte, anche attraverso le conferenze dei servizi - dice Rampazzo -, e non ci devono dunque essere preoccupazioni dal punto di vista ambientale. È importante che la gente sappia che questo tipo di impianti sono quelli a minor impatto ambientale per la produzione di energia. Anche i pannelli fotovoltaici oggi tanto diffusi, per intenderci, devono essere di volta in volta sostituiti e il silicio che li compone smaltito». Rassicurazioni però non sufficienti a tranquillizzare gli ambientalisti. Intanto, come detto, la palla è destinata a passare innanzitutto alla Regione. E a finire nel "campo" del neo assessore ad Ambiente e Energia Fabio Scoccimarro, che fa sapere di essere pronto a occuparsi della questione non appena ufficialmente insediato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



| Focus |

Alaco, l'unico invaso pubblico in funzione

Programmata alla fine degli anni '50, completata nel 2002, ammodernata nel 2005

La struttura sull'Alaco



COSENZA - Prima di risolvere il problema della distribuzione, o in contemporanea, bisognerebbe affrontare la que-

stione delle dighe pubbliche calabresi. Come ha raccontato giorni fa il Quotidiano, in Calabria esistono 25 grandi invasi. Di questi quelli attualmente in funzione sono gli invasi gestiti dalle due compagnie elettriche Enel e A2A per produrre appunto energia idroelettrica. Le restanti sono gestite dal pubblico fra Regione, Sorical e Consorzi di bonifica. Di queste, ad oggi, ne funziona solo una: la diga sull'Alaco.

Il Ministero delle Infrastrutture, a giugno 2017, ha comunicato alla Regione e al concessionario Sorical, l'avvenuto collaudo definitivo della diga dell'Alaco, una tra le principali infrastrutture idrauliche della Calabria. La realizzazio-

ne della diga venne programmata già dalla fine degli anni '50 del secolo scorso dalla allora Cassa per il Mezzogiorno allo scopo di assicurare l'approvvigionamento idropotabile di una vasta area della Calabria centro meridionale ed in particolare della massima parte del vibonese.

Il completamento della diga avvenne nel 2002 da parte della Regione, utilizzando anche Fondi Ue e la messa in esercizio nel 2003. Con la successiva presa in carico del progetto da parte di Sorical spa nel luglio del 2005 vennero avviati i lavori di ammodernamento e potenziamento dell'impianto di potabilizzazione oltre ad altri lavori di miglioramento del sistema di adduzione, tutti sem-

pre definiti come interventi prioritari dalla Regione. Sorical per questa diga ha effettuato un investimento di 4 milioni e 100mila euro, tutti fondi pubblici. Nel prossimo futuro si prevede anche di ampliare la rete dei comuni che saranno serviti dall'Alaco e in particolare una serie di comuni del tirreno catanzarese. Allo scopo esiste già un progetto per questo tipo di collegamento che aspetta di essere finanziato.

Sul resto nulla si muove con moltissime dighe che restano inattive per poche decine di migliaia di euro perché i Consorzi di bonifica non hanno i soldi per pagare i collaudi o perché mancano piccole opere manutentive.



■ INCONTRI AL VIA

Settimana nazionale della Bonifica

AL via gli incontri organizzati nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e delle Irrigazioni, promossa dall'Anbi, dal tema "Politiche dell'acqua, motore di vita e investimento per l'economia". Il Consorzio di Bonifica Piana di Sant'Eufemia incontrerà studenti presso la diga Angitola nell'incantevole scenario offerto dall'Oasi naturalistica, trattando temi incentrati sull'ambiente, sulla gestione e la qualità della risorsa idrica quale motore dell'economia della Piana di Sant'Eufemia.

Proprio sulla qualità della risorsa idrica il Consorzio pone particolare attenzione, eseguendo trimestralmente i controlli di laboratorio sulla qualità dell'acqua distribuita attraverso tutti gli impianti, verificando i parametri microbiologici e chimici. La qualità dell'acqua di irrigazione è infatti un parametro fondamentale per il rendimento delle coltivazioni, in termini quantitativi e qualitativi, per produrre cibi sani. Gli impianti consortili dell'Angitola e del Savuto rimarranno aperti al pubblico, e, a conclusione di questa ricca settimana di incontri, in collaborazione con Anbi Calabria, la città di Lamezia sarà lo scenario di un'azione divulgativa e di informazione, al fine di sensibilizzare ancor di più le nuove generazioni sull'importanza della gestione della risorsa idrica per un'agricoltura più sana e sostenibile e più in generale sulla tutela dell'ambiente.



{ Foggia }
**Consorzio di Bonifica
Montana del Gargano,
cresce la filiera del legno**

"L'Accordo di Programma per la filiera del legno ha da oggi una marcia in più per conseguire maggiori risultati a beneficio del territorio e delle diverse attività legate alla valorizzazione delle risorse forestali". Questo il commento del Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio, in merito alla recente Delibera di Giunta della Regione Puglia che ha allargato l'intesa al Parco Nazionale del Gargano, rinnovandone nel contempo al 30 giugno 2019 i termini, concedendo, altresì, un contributo per le spese di sperimentazio-



**Consorzio di Bonifica
Montana del Gargano,
cresce la filiera del legno**

"L'Accordo di Programma per la filiera del legno ha da oggi una marcia in più per conseguire maggiori risultati a beneficio del territorio e delle diverse attività legate alla valorizzazione delle risorse forestali". Questo il commento del Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio, in merito alla recente Delibera di Giunta della Regione Puglia che ha allargato l'intesa al Parco Nazionale del Gargano, rinnovandone nel contempo al 30 giugno 2019 i termini, concedendo, altresì, un contributo per le spese di sperimentazione del progetto pilota, ad oggi sostenute unicamente dal Consorzio. L'iniziativa ha già visto realizzate l'individuazione e la delimitazione fisica dell'area, nonché la caratterizzazione quantitativa, le analisi dendro-auxometriche e una prima valutazione in sito della caratteristiche di resistenza meccanica delle campionate di Abete Bianco, Castagno e Pino d'Aleppo. "La compagine oggi formata da Consorzio di Bonifica Montana del Gar-

gano, Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigüe e Forestali e Parco Nazionale del Gargano - ha proseguito Terrenzio - consente di procedere con maggior efficacia nell'attività di pianificazione forestale, potendosi ora ipotizzare di estendere le risultanze degli studi nell'area di sperimentazione all'intera area del Parco.



ALTA VERSILIA

Cresce il rischio idrogeologico nei boschi

■ IN CRONACA

Boschi abbandonati Paesi della montagna a rischio idrogeologico

Il Consorzio deve intervenire a Fabbiano al posto dei privati ma sono sempre di più i terreni dimenticati e pericolosi

di Tiziano Baldi Galleni
SERAVEZZA

IL SINDACO DI STAZZEMA

Verona: i Comuni hanno le mani legate

Programmi di sviluppo rurale - fondi europei che passano attraverso bandi regionali - e interventi su canali o strade comunali e provinciali. Sono queste le uniche vie seguite dai Comuni per intervenire su terreni privati. Lo spiega il sindaco di Stazzema,

Maurizio Verona, ex presidente dell'Unione dei Comuni. «Solo così si riesce ancora a mettere in sicurezza i terreni evitando collassi che potrebbero ostruire un corso d'acqua o finire su una strada». Rimangono gli altri sconfinati ettari che continuano a deteriorarsi.

Esistono ancora luoghi dove un pezzo di terra non vale niente. Magari da lì si riesce anche a vedere ad occhio nudo la ricca Forte dei Marmi. Ma non conta, come non contano i metri quadrati: il loro valore è sempre zero. Anzi, averlo è un impiccio, e ci si dimentica pure di esserne il proprietario o di averlo ereditato. Mezzo secolo fa sarebbero stati una risorsa, adesso sono abbandonati e pericolosi. Si tratta dei tanti boschi scoscesi dell'Alta Versilia, che si estendono dalla collina di Seravezza alle montagne di Stazzema. Sono parte delle Apuane. Ma perfino quando l'Unione dei Comuni o il Consorzio di bonifica ci devono intervenire faticano a rintracciare i privati.

L'ultimo caso è quello di un lavoro a Fabbiano, al canale Riomagno, circondato da terreni in grave dissesto idrogeologico. Il Consorzio di bonifica ha

chiesto al comune di Seravezza di pubblicare sul proprio sito un atto in cui si annuncia interventi in quelle aree private. Di alcune di esse non è riuscito a individuare i proprietari. I terreni erano già stati mappati da tempo, come idrogeologicamente, ma è l'incuria di questi boschi a renderli instabili. Che sotto ci sia un canale, una strada, o perfino un paese, nella maggior parte dei casi sta agli enti pubblici fare il disboscamento.

Un altro caso recente di Seravezza riguarda il taglio piante fatto dall'Unione dei Comuni sopra la strada provinciale nei pressi della località Marcaccio. Anche qui si tratta di terreni privati. A Stazzema la cosa non cambia. Anzi peggiora. È il sindaco **Maurizio Verona** a raccontarlo, facendo un esempio. Siamo in località Iacco, dove nel 2014 un principio di frana tenne Stazzema isolata per qualche giorno. «Il Consorzio di bonifica è fermo in attesa di ini-



Una frana lungo la strada per Stazzema in una foto di archivio

ziare un intervento grosso, nei pressi del canale che aveva causato danni a Iacco nel 2014, perché non si riesce ad individuare tutti i proprietari».

Ma in Alta Versilia è la norma. Qualche altro amministratore spiega che non se la sente di puntare il dito contro i privati. Spesso sono terre ereditate. Andarci a lavorare è veramente un costo. Ma resta il fatto che la loro incuria diventa un pericolo. «Più volte abbiamo fatto richiami - prosegue Verona - ma

siamo con le mani legate perché la proprietà è tutelata dalla costituzione oltre ad essere in difficoltà come enti pubblici». Basti pensare alle tonnellate di piante cadute con il fortunale del 5 marzo che ancora giacciono nei boschi. «Tutti gli ultimi interventi eseguiti sia dall'Unione dei Comuni che dal Consorzio a Stazzema - conclude Verona - sono in aree private, dove ci sono terreni abbandonati che creano una serie di problemi come dissesti e frane».



Buonabitacolo, convegno sulle Politiche dell'acqua

"Politiche dell'acqua, motore di vita e investimento per l'economia", è questo il titolo dell'iniziativa promossa dal Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano e Tanagro che si terrà il prossimo venerdì 25 maggio. Alle ore 9 al Centro Telecontrollo Impianti irrigui, in via Sterpone a Padula è previsto il raduno degli appassionati che vorranno visitare l'impianto di Rio Freddo a Buonabitacolo. La partecipazione al convegno è gratuita. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0975 21004.



ACQUEDOTTO PUGLIESE

Depuratori, con 4,7 milioni di euro chiusi i lavori su Ruvo-Terlizzi

Emiliano: riuso delle acque per l'agricoltura. Il progetto Legambiente «H2Oro»

● **BARI.** Completati i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione che serve Ruvo di Puglia e Terlizzi, in provincia di Bari. I lavori consentono di aumentare in modo sostanziale la potenzialità dell'impianto, portandola a

teriore intervento, finanziato dalla Regione Puglia, consentirà il riuso in agricoltura delle acque trattate dal depuratore: circa 1.000 ettari di terra serviti dal Consorzio di Bonifica delle Terre d'Apulia. In occasione della cerimonia inaugurale dei lavori, Legambiente Puglia ha presentato «H2Oro. In buone acque», progetto didattico che esplora e racconta il tema dell'acqua nelle sue proprietà e nei suoi molteplici usi, al fine di sensibilizzare cittadini e studenti sull'importanza della depurazione, del riuso e del risparmio idrico. All'iniziativa sono intervenuti il governatore pugliese Michele Emiliano, Vito Colucci, direttore dell'Autorità idrica pugliese, Pasquale Chieco e Nicola Gemmato, rispettivamente sindaci di Ruvo di Puglia e di Terlizzi, Francesco Tarantini, presidente Legambiente Puglia, Simeone Di Cagno Abbrescia, presidente Acquedotto Pugliese, e Nicola De Sanctis, amministratore delegato Aqp.

«Proseguono gli investimenti di Acquedotto Pugliese per il potenziamento dei depuratori. In questo modo contribuiamo alla conquista di nuove bandiere blu per il mare della Puglia e, soprattutto - ha spiegato Emiliano - cerchiamo di adeguare i depuratori nella direzione del riuso delle acque affinate in agricoltura. Un processo finalizzato ad evitare di prelevare tanta acqua dalle falde, con i rischi connessi alla salinizzazione delle stesse falde, e consentire di risparmiare acqua nelle annate di sic-

cità». «In un momento in cui si registra un progressivo riavvicinamento dei giovani all'agricoltura, puntare su tecnologie all'avanguardia - ha detto Di Cagno Abbrescia - grazie a cui portare a compimento il ciclo virtuoso dell'acqua - dalla captazione, alla distribuzione sino alle depurazione e al riuso in agricoltura - significa intercettare il senso dei tempi e rispondere in modo positivo alle aspettative dei cittadini». «L'inaugurazione dei lavori segna un'altra tappa decisiva del grande impegno messo in campo dall'azienda idrica pugliese - ha detto De Sanctis - per offrire un servizio sempre più adeguato alle esigenze dei cittadini. Un vasto piano di interventi che abbraccia l'intera regione con investimenti mirati». «Un importante nuovo intervento a servizio di due abitati per oltre 70.000 abitanti per una attività di depurazione efficiente ed a salvaguardia del territorio - ha dichiarato Colucci - in continuità con il piano relativo alla depurazione regionale che è proiettato sino al 2020. Un'azione di potenziamento, quindi, del servizio idrico integrato all'insegna della sempre proficua collaborazione tra Autorità Idrica, Regione Puglia ed Aqp». «Adottare buone pratiche, evitando sprechi, è necessario per tutelarne l'uso. Ci auguriamo che «H2Oro. In buone acque» - ha detto Tarantini - abbia un'ampia diffusione anche al di fuori dell'ambito scolastico, per una attuazione concreta di ciò che si propone».



AQP I sindaci di Ruvo e Terlizzi, i vertici Aqp, Emiliano e Tarantini

70.965 AE Abitanti Equivalenti (termine tecnico che definisce le quantità di sostanze organiche biodegradabili) dai precedenti 52.842 AE, con un livello di trattamento dei reflui in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/06.

Il progetto ha previsto interventi di potenziamento sia nella linea delle acque sia in quella dei fanghi come pure dell'impiantistica elettrica, al fine di garantire gli standard di sicurezza prescritti dalla normativa. L'intervento, per complessivi 4,7 milioni di euro, rientra tra quelli previsti dal Cipe. Un ul-



SETTIMANA DELLA BONIFICA VISITE FINO A DOMENICA. DE FILIPPO: «MEDITIAMO SUL VALORE DELL'ACQUA»

Il Consorzio riapre dighe e impianti per 1850 visitatori delle scolaresche

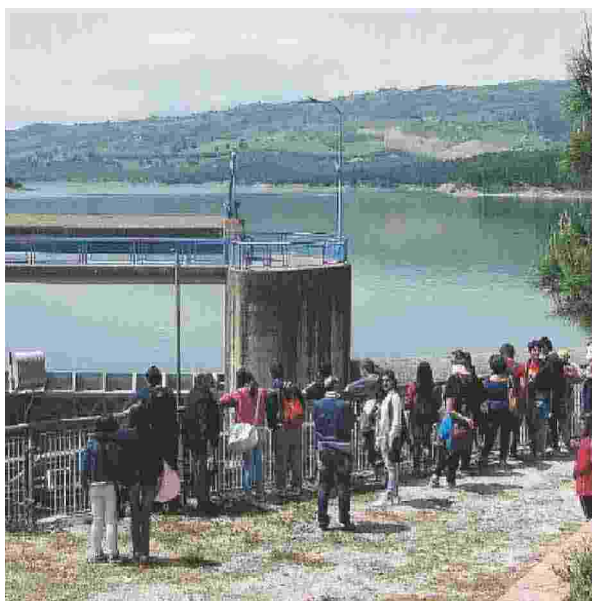
Proposti cinque itinerari, giovedì giornata dello sport a San Giusto

● È cominciata la settimana nazionale della bonifica e dell'Irrigazione, la manifestazione nazionale organizzata dall'associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue in programma fino al 27 maggio quest'anno sul tema: «Politiche dell'acqua, motore di vita e investimento per l'economia». «Una settimana - informa una nota dell'ente di corso Roma - nella quale il Consorzio per la bonifica della Capitanata apre le porte "ai non addetti ai lavori" per consentire la conoscenza del grande patrimonio infrastrutturale, artefice dello sviluppo economico della Capitanata. È anche l'occasione - si legge ancora - per conoscere scenari che rappresentano un patrimonio di bellezza unico, cui la bonifica conserva e accresce il valore di anno in anno. Giovedì 24 è stato organizzato un pomeriggio dedicato allo sport nell'area della diga di Capaccio, località San Giusto in agro di Lucera. Sabato 26 e domenica 27 maggio, sono state inoltre organizzate passeggiate con visite guidate ed altre iniziative alla diga di Occhito in agro di Carlintino».

Tra gli itinerari proposti quelli maggiormente apprezzati sono senz'altro l'itinerario 1 - «Dalla sorgente alla fonte»: diga di Occhito, nodo idraulico di Finocchito. L'itinerario 2 - «La forza dell'acqua»: torre piezometrica P3, centro irriguo distretto 12, diga Capaccio, vasca del Celone; l'itinerario 3 - «Le stagioni della bonifica»: diga Capacciotti, impianto di sollevamento Montagna Spaccata, centro ir-

riguo San Samuele e Idrovora Salpi ed infine quello più distante l'itinerario 5 - «Dai monti dell'Irpinia per dissetare la pianura»: diga sul torrente Oseno, traversa Santa Venere, canale Ofanto-Capacciotti, partitore e impianto di sollevamento di Canestrello.

«La manifestazione - commenta il presidente Giuseppe De Filippo - rappresenta un'occasione preziosa per comunicare il lavoro che il Consorzio svolge quotidianamente: la manutenzione della grande rete idraulica delimitata a nord dal fiume Fortore ed a sud dal fiume Ofanto, per garantire il territorio e la gestione di una serie di grandi opere idrauliche per assicurare la disponibilità di risorsa idrica, ma anche e soprattutto, per la difesa idrogeologica del Tavoliere, aggredito da eventi alluvionali sempre più intensi». «Come tradizione il Consorzio pone particolare attenzione ai più giovani - aggiunge il direttore generale Francesco Santoro - e quella che realizza ogni anno è una spettacolare lezione all'aperto, contemporaneamente su cinque itinerari diversi, per tutte le scuole che si sono candidate, circa 1850 partecipanti tra studenti ed insegnanti, tutto in una settimana. La formula è la medesima degli anni precedenti: visita guidata agli impianti e laboratori itineranti insieme ai tecnici del Consorzio per la bonifica della Capitanata che accompagneranno le scolaresche spiegando l'importanza dell'acqua e delle attività di bonifica per la loro vita, per l'economia e per la salvaguardia del territorio».



DIGA DI OCCHITO
Visitatori ai
bordi del
lago
alimentato
dal fiume
Fortore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CASO. Danneggiati uffici e trovata un'auto rubata, il direttore denuncia

Intimidazione o furto? La diga Olivo è nel mirino

L'attività, già da tempo in difficoltà, potrebbe subire ritardi

Ancora un atto intimidatorio contro la diga Olivo che nella notte tra venerdì e sabato ha subito l'ennesimo furto che questa volta comporterà seri problemi nella gestione della stagione irrigua. A denunciare i fatti è stato il direttore generale del Consorzio di bonifica per la Sicilia Orientale, Fabio Bizzini, che, insieme al capo settore della zona sud del Consorzio, l'ing. Alessandro Scelfo, ha avuto l'amara sorpresa di scoprire un furto che sa più di avvertimento intimidatorio perché insieme a svariati attrezzi è stata rubata e poi fatta ritrovare in un'aperta campagna vicino all'impianto irriguo l'auto in dote alla diga.

Quando i responsabili sono arrivati nella struttura hanno subito avuto la percezione della gravità di quanto fosse accaduto e dai successivi controlli l'amara conferma perché erano state rubate le attrezzature fondamentali per la riparazione dell'impianto irriguo che potrebbe pregiudicare il lavoro dello stesso Consorzio perché la mancanza di adeguate attrezzature non mette nelle condizioni di continuare il lavoro in vista della stagione irrigua quando si fanno tra le cento e le centoventi riparazioni. Se a questo si aggiunge che le condizioni economiche del Consorzio sono pessime si capirà bene l'entità del disagio.

Ma c'è un altro segnale che gli ignoti potrebbero aver voluto lanciare perché dopo che veniva presentata la denuncia in caserma è arrivata la notizia



Qui sopra gli uffici della diga Olivo dove sono stati danneggiati alcuni locali; nell'altra foto la Fiat Panda abbandonata tra sterpaglie secche e i tubi di polietilene: potrebbe essere un avvertimento



del ritrovamento dell'auto del Consorzio abbandonata in piena campagna tra sterpaglie secche e i tubi di polietilene - secondo qualcuno potrebbe essere un messaggio chiaro - oltre ai finestrini rotti e gli sportelli presi a calci.

Dagli uffici, invece, non sono stati portati via documenti ma sono stati fatti dei danni mentre è stata portata via una motosilatrice ed una serie di attrezzi.

Già un anno e mezzo fa un'altra auto del Consorzio di bonifica era stata ritrovata bruciata in territorio di Butera ma non sono le uniche volte in cui sono arrivati chiari segnali perché circa tre anni fa negli uffici del Consorzio fu fatta trovare la testa di un agnello e dei

proiettili. Segnali angoscianti che richiedono a questo punto un innalzamento del livello di attenzione.

Nel frattempo, però, il pensiero di Bizzini e Scelfo va all'attività del Consorzio perché a oggi non è nelle condizioni di poter continuare la sua attività, un punto di non poco conto che potrebbe mettere a rischio l'attività della stagione irrigua che era appena iniziata. L'impianto ha idranti per 2.800 ettari e le richieste di quest'anno sono al momento per 220 ettari; la diga a regime potrebbe invece accogliere circa un milione di acqua anche se la sua reale capienza è più del doppio ma non è utilizzabile per ragioni di sicurezza della stessa struttura.

WILLIAM SAVOCA

VIADANA

SAN MATTEO (VIADANA) "A tavola! Il cibo tra cultura, tradizione e alimentazione": è il titolo della seconda Festa dell'Ecomuseo Terre d'Acqua fra Oglio e Po in programma sabato presso l'Impianto Idrovoro di San Matteo delle Chiviche. L'evento, inserito nelle manifestazioni per la settimana della bonifica, è la sintesi di uno sforzo organizzativo condiviso tra enti ed associazioni aderenti: oltre al Comune di Viadana, soggetto capofila con ruolo di coordinamento sviluppato dal vice sindaco **Alessandro Cavallari** - anche i Comuni di Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dall'Argine, Parco Oglio Sud, Consorzio di Bonifica Navarolo, e le associazioni Amici della Biblioteca di San Matteo, Apeiron, Slow Food Oglio Po, Gruppo Ambiente il Quadrifoglio, Noi Ambiente e Salute e l'ass. Giubbe Verdi di San Martino dall'Argine. Significativa la collaborazione delle Strade dei Vini e dei Sapori Mantovani che curerà tutta la parte relativa al ristoro.

Nella conferenza di presentazione dell'evento, oltre al vice Cavallari, anche il sindaco **Giovanni Cavatorta** e **Monica Martelli**, coordinatore

L'EVENTO

Cavatorta, Cavallari e Martelli durante la presentazione



Cibo, cultura, tradizione e alimentazione protagoniste all'Ecomuseo di S. Matteo

dell'Ecomuseo, che dopo aver illustrato l'iniziativa hanno ringraziato enti ed associazioni partecipanti e lo sponsor Agricola Bertia Cortenuova di Flisi Marina e c. sas.

«Saranno presenti stand dedicati alle associazioni che fanno parte dell'Ecomuseo (la cui mission è documentare, raccogliere, valorizzare e diffondere la memoria storica del territorio tramite attività culturali, didattiche, percorsi turistico-culturali e del gusto). Sarà una ve-

trina importante per loro. Abbiamo coinvolto associazioni e realtà locali». Oltre alle uscite sul territorio a cura di Geoconfluenze (info, costi e prenotazioni al 335 7060987), visite guidate (dalle 14) agli impianti di Bonifica; alle 18 i saluti delle autorità presenti e a seguire gli interventi delle Prof.ssa **Maria Rosa Macchiella** e del dott. **Paolo Mantovani** sulle tematiche legate al cibo, ai prodotti alle ricette e alle erbe spontanee del territorio. Al termine area

ristoro a cura delle associazioni e attività produttive locali con prodotti e piatti del territorio e intrattenimento musicale. Per tutta la giornata stand delle associazioni locali, esposizione foto sulla didattica ecomuseale, mostra fotografica delle Aziende Bio a cura degli studenti di Grafica dello Ial di Cremona. L'ingresso è libero e gratuito. Ulteriori informazioni sul sito www.ecomuseoterredacqua.it

Lorenzo Costa



Urban Hub, a giugno due corsi di formazione per la guida di droni

Corso base e corso intermedio per il pilotaggio rivolto ai ragazzi dai 14 anni e adulti

PIACENZA

Il mondo dei droni sta rivoluzionando molte delle attività umane, sia per il puro divertimento che offrono ma soprattutto per il grande aiuto che sono in grado di dare in tante professioni. Riprendono all'Urban Hub, il centro dedicato all'innovazione e alle nuove tecnologie realizzato grazie ad un progetto sostenuto e finanziato dal Comune di Piacenza e da altri partners (Piacenza Expo, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Concooperative, Agrisilva, Consorzio Sol.co, T-Red, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Politecnico di Milano - sede di Piacenza ed il Conservatorio Nicolini) in compartecipazione con la Regione Emilia Romagna, i corsi di formazione, questa volta con due corsi dedicati al pilotaggio dei droni, di cui uno base finalizzato all'attività ricreativa e uno intermedio per scopi professionali. Il corso base avrà una durata di 5 ore più una sessione pratica e si svolgerà nelle serate del 18 e 21 giugno dalle 18.30 alle 21 mentre il corso intermedio si svolgerà nelle serate del 18, 25 e 28 giugno sempre dalle 18.30 alle 21 e avrà una durata di 7,5 ore più una sessione pratica; entrambi i corsi hanno una tariffa agevolata rivolta agli studenti. Il corso base "Pilotaggio droni per attività ricreativa" è rivolto a ragazzi dai 14 anni e adulti appassionati e desiderosi di avvicinarsi al mondo dei droni civili per pura attività ricreativa. La parte teorica riguarderà il funzionamento del drone e delle varie tipologie esistenti. **red.cro.**





Da sinistra Massimo Misseri, il sindaco Romano Freddi, l'architetto Paolo Cremona e l'ingegner Filippo Volpe. A destra il pubblico in sala FOTO PADERNI

Collaudi Diga Mignano: pronti per la fase di allerta a Villanova

Incontro per informare la popolazione. Suggerimenti pratici in caso di rischio idrico: non scendere in cantina e non usare l'auto

Valentina Paderni

VILLANOVA

«Villanova è preparata ad affrontare la fase di allerta». Così il vicesindaco Emanuele Emani dichiara dopo aver incontrato la popola-

zione, venerdì sera, in municipio. Una serata informativa per «comunicare gli interventi di collaudo in corso della diga di Mignano, illustrare le norme di buon comportamento da adottare in caso di emergenza idrica e ricordare ciò che prevede il piano di protezione civile in

merito al rischio idrogeologico», precisa il sindaco Romano Freddi. Un incontro, quello voluto dall'amministrazione comunale, per rendere accorti i propri residenti su quanto accadrà nei prossimi giorni, appena la diga di Mignano arriverà al massimo livello di capienza (pari a 338,3 metri), probabilmente in occasione della prossima pioggia abbondante, e si dovrà prevedere il rilascio graduale dell'acqua che andrà, di conseguenza, a gonfiare l'Arda. «Non vogliamo creare nessun allarmismo, che non serve - sottolinea il primo cittadino - ma è importante porre tutte le attenzioni necessarie. Per questo abbiamo dato alcuni suggerimen-

ti pratici in caso di rischio idrico, tra cui non scendere in garage o cantine e non utilizzare l'auto, e per restare aggiornati si potrà consultare il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/livello-idrometrico> per monitorare la situazione in tempo reale del livello dell'acqua in diga».

Considerato però che il torrente Arda, a valle, e quindi nel territorio di Villanova, ha una capacità di portata molto limitata tale per cui aumenta il rischio di esondazione soprattutto per la zona individuata con maggiore criticità per le alluvioni, ossia quella che si sviluppa verso il lato dell'area industriale, il sindaco ha chiesto che siano svolte quelle opere necessarie per mettere in sicurezza il corso d'acqua. «Due sono le urgenze - dice Freddi - creare delle casse di espansione a monte del torrente ed eliminare il collo di bottiglia esistente sotto il ponte dell'Arda in centro paese che costringe il regolare deflusso delle acque. Il recente intervento di Aipo, infatti, con cui è stata fatta pulizia dell'alveo liberandolo da piante ed arbusti non può essere considerato risolutivo».

Alla serata informativa erano presenti anche: l'architetto Paolo Cremona responsabile comunale dei lavori pubblici, l'ingegnere Filippo Volpe del Consorzio di Bonifica e il responsabile del servizio di Polizia municipale dell'Unione Bassa Valdarda Fiume Po Massimo Misseri.



Non vogliamo creare allarmismo ma è importante fare attenzione» (Freddi)



La pulizia dell'alveo non ha eliminato il collo di bottiglia sotto il ponte dell'Arda»

GEMONA

Strade allagate, partono i sopralluoghi dei tecnici

L'amministrazione comunale e il consorzio si attivano, al vaglio la proposta di ripristinare gli antichi fossati

di Piero Cargnelutti

► GEMONA

Ripristinare gli antichi fossati che stavano attorno ai campi per evitare l'allagamento delle vie nei centri abitati. Le piogge cadute nelle ultime settimane a Gemona hanno fatto riemergere problematiche irrisolte come l'allagamento di numerose strade nella parte bassa della cittadina. E così, nei giorni scorsi sui social sono comparse le fotografie pubblicate dai cittadini riguardanti in particolare via Val di Fiemme e via Venuti completamente allagate.

L'amministrazione comunale

si è già mobilitata: «Abbiamo preso atto del problema – spiega il sindaco Roberto Revelant – e abbiamo incontrato i rappresentanti del Consorzio di bonifica, i cui tecnici nei prossimi giorni effettueranno sopralluoghi sul nostro territorio per cercare soluzioni che permettano un miglior scolo delle acque in caso di grosse precipitazioni». La scorsa settimana ci sono stati gli interventi della protezione civile anche se non hanno riguardato strade allagate: «I nostri volontari – spiega il vice sindaco e assessore alla protezione civile Loris Cargnelutti – sono intervenuti in una casa in via Picco e nel sottopassaggio vicino al Fungo dove

si sono verificate alcune criticità. Rispetto alle strade, come amministrazione ci facciamo comunque parte attiva per cercare una soluzione in collaborazione con il consorzio. Il nostro stesso piano urbanistico prevede il ripristino delle aree agricole». Soprattutto in via Val di Fiemme il problema si era già manifestato quando il consorzio di bonifica della pianura friulana aveva chiuso un canale che attraversava la parte bassa della cittadina: una scelta dovuta a motivi di sicurezza e a una migliore gestione delle acque ma più di qualcuno sostiene che quell'intervento ha causato problematiche per via che da allora le acque meteo-

riche non sono più scolate in quel canale. Non né invece convinto il direttore del consorzio Massimo Canali, sta già lavorando per trovare una soluzione con il Comune: «Quelle acque – spiega – arrivano dai campi che si trovano in quella parte di Gemona. Va detto che il mondo agricolo è cambiato moltissimo oggi e ci sono molte più precipitazioni. Di fronte a ciò, sarà necessario ripristinare i piccoli fossati che una volta stavano attorno ai campi e cercare di convogliare quelle acque sul canal vecchio. Abbiamo concordato con l'amministrazione di fare dei sopralluoghi e realizzare le schede sull'attuale situazione per andare poi in cerca dei finanziamenti che occorrono per le opere».



Strade allagate in via Val di Fiemme



Diga di Chiauci, al via i lavori per il completamento

A metà giugno l'inizio degli ultimi interventi, il sindaco Di Lonardo: si aspetta solo un documento dalla Regione

CHIAUCI. Il sindaco Alessandro Di Lonardo conferma quanto dichiarato nei giorni scorsi in una nota dal commissario del Consorzio Bonifica Sud, Franco Amicone, sull'imminente inizio dei lavori di completamento della diga di Chiauci, fissato per la metà di giugno.

«La situazione è buona - commenta con un certo ottimismo Di Lonardo -, i lavori sono in fase di avvio e tutto sta andando per il verso giusto. Al momento siamo in attesa che la Regione Molise invii un documento al Consorzio di Bonifica per gli espropri dei terreni per partire con i lavori alla circumlacuale sinistra. I lavori non partiranno se non saranno ufficializzati questi atti e que-

sto anche per mia stessa volontà».

Intanto dal Consorzio di Bonifica lo stesso Amicone ha parlato di una serie di problematiche da risolvere per garantire la prosecuzione degli invasi sperimentali, secondo quanto emerso dagli ultimi controlli compiuti dagli ispettori dell'ufficio tecnico per le dighe di Napoli. Irregolarità tecniche legate al funzionamento dello scarico di fondo, alla richiesta di rimozione e sistemazione dei massi situati in prossimità degli organi di scarico a valle della diga e sul completamento e manutenzione della strumentazione che dovranno essere risolte prima dell'appalto dei lavori per il mese prossimo. Questo dopo che lo stesso consorzio ha già

pubblicato la gara d'appalto e, con delibera del 27 marzo scorso, ha aggiudicato i lavori alla ditta vincitrice. Una situazione generale dunque che sembra in fase di prosecuzione senza particolari intoppi, nonostante i due governatori delle Regioni Abruzzo e Molise, firmatari del patto dello scorso febbraio, siano usciti di scena: da un lato le imminenti dimissioni di D'Alfonso come presidente della Regione Abruzzo per incompatibilità con la carica di senatore della Repubblica e dall'altro il cambio al vertice della Regione Molise dopo la fine del governo regionale di Frattura. Sempre secondo quanto detto da Amicone qualche giorno fa, l'invaso avrebbe raggiunto già i 4 mi-

lioni di metri cubi di acqua, quantitativo che corrisponde al livello di autorizzazione concesso dal servizio dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale invaso sperimentale.

«Si intravede già un primo segnale positivo, - riprende il primo cittadino di Chiauci - a giorni due scolaresche abruzzesi provenienti rispettivamente da Castiglione Messer Marino e Torrebruna verranno in visita a Chiauci, noi ci siamo già attivati per l'accoglienza dei nostri ospiti che, alla presenza dello stesso commissario Amicone, verranno in visita proprio sulla diga oltre al parco avventure ed al paese, facendo sosta alla chiesa, alla sindone, al palazzo nobiliare ed un giro del centro storico di Chiauci».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ANNO XII Maggio 2018. Direttore Umberto Calabrese

Home ita	Home Eng ▾	Home Esp ▾	Politica ▾	Economia ▾	Cronaca ▾	Ambiente ▾	Sport ▾
Site Map ▾	Le Interviste di Umberto Calabrese		Regionali ▾	America Latina ▾	Cultura ▾		
Agor@magazine Web Tv							

MARTEDÌ, 22 MAGGIO 2018 00:00

Inaugurato il completamento dei lavori di potenziamento del depuratore consortile di Ruvo di Puglia - Terlizzi

Written by [Comunicato Stampa](#)

font size [Print](#) [Email](#)

Rate this item (0 votes)



Al via il progetto didattico regionale "H2Oro. In buone acque" di Legambiente Puglia, Acquedotto Pugliese e Autorità Idrica Pugliese

Completati i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ruvo di Puglia e Terlizzi, in provincia di Bari. Un significativo intervento, che garantirà ai cittadini un servizio sempre più efficiente e in linea con l'impegno dell'Acquedotto a rispondere positivamente alle reali aspettative del territorio servito. L'intervento si inserisce in un ampio e articolato piano di investimenti che prevede 93 interventi sul parco impiantistico gestito.

Grazie a interventi strutturali e di ammodernamento, operati nella filiera di processo della depurazione, il territorio servito potrà beneficiare di un significativo, duplice vantaggio. Da una parte, l'incremento delle potenzialità di trattamento dell'attuale depuratore, in coerenza con le prospettive di sviluppo dell'abitato, dall'altra, non meno significativo, un cospicuo effetto di riduzione degli impatti ambientali.

Da un punto di vista più strettamente tecnico, i lavori hanno consentito di aumentare in modo sostanziale la potenzialità dell'impianto, portandola a 70.965 AE Abitanti Equivalenti (termine tecnico che definisce le quantità di sostanze organiche biodegradabili) dai precedenti 52.842 AE, con un livello di trattamento dei reflui in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/06.

E' FACILE MANGIARE SANO!
Un concentrato di nutrienti per il tuo benessere quotidiano
[10minuti.pedon.it](#)

Arriva Opel KARL ROCKS
Da 99€ al mese completa di tutto! TAN 3,99% TAEG 6,61%
[Sabato e Domenica.](#)

Passa a Eni gas e luce
Con SceltaSicura subito - 20% sul Prezzo Energia tutelato
[Attiva ora >](#)

Bonus 100%
Per noi il gioco è una cosa seria!
[sportyes.it](#)



Le Vignette di Silvio Mignano

Il progetto ha previsto interventi di potenziamento sia nella linea delle acque sia in quella dei fanghi come pure dell'impiantistica elettrica, al fine di garantire gli standard di sicurezza prescritti dalla normativa vigente e di conseguire una maggiore efficienza energetica.

Pianificato dalla Regione Puglia, l'intervento, pari a complessivi 4,7 mln di euro, rientra tra quelli previsti dal CIPE, nell'ambito del "Fondo per lo sviluppo e la coesione" (FSC), in particolare, "interventi nel Settore Depurativo".

Un ulteriore intervento, finanziato dalla Regione Puglia consentirà il riuso in agricoltura delle acque trattate dal depuratore: circa 1.000 ettari di terra serviti dal Consorzio di Bonifica delle Terre d'Apulia.

In occasione della cerimonia inaugurale dei lavori, Legambiente Puglia ha presentato "H2Oro. In buone acque", progetto didattico che esplora e racconta il tema dell'acqua nelle sue proprietà e nei suoi molteplici usi, al fine di sensibilizzare cittadini e studenti sull'importanza della depurazione, del riuso e del risparmio idrico.

"H2Oro. In buone acque" è un progetto realizzato con il contributo di Acquedotto Pugliese e Autorità Idrica Pugliese, e con il Patrocinio della Regione Puglia. È un percorso di educazione ambientale ad ampio raggio che vedrà protagonisti gli studenti delle scuole primarie (classi IV e V) e secondarie di primo grado, a partire dal prossimo anno scolastico. Laboratori e attività formative in classe saranno affiancati da visite didattiche presso gli impianti di depurazione del territorio. Gli alunni, oltre ad apprendere le caratteristiche e il funzionamento di un depuratore, saranno coinvolti in attività ricreative sul ciclo dell'acqua, sul risparmio idrico e sull'importanza di bere l'acqua di rubinetto. Durante l'attività in classe verrà illustrato un modellino che riproduce un impianto di trattamento delle acque reflue urbane secondo la tecnica dei fanghi attivi, per permettere la comprensione totale della risorsa. Alla fine del percorso didattico gli studenti riceveranno un kit composto da un opuscolo formativo e da un riduttore di flusso.

All'iniziativa sono intervenuti Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, Vito Colucci, direttore dell'Autorità Idrica Pugliese, in rappresentanza del presidente Nicola Giorgino, Pasquale Chieco, Sindaco di Ruvo di Puglia, Nicola Gemmato, Sindaco di Terlizzi, Francesco Tarantini, Presidente Legambiente Puglia, Simeone Di Cagno Abbrescia, Presidente Acquedotto Pugliese, e Nicola De Sanctis, Amministratore Delegato Acquedotto Pugliese.

Nell'ambito di questa manifestazione si riconferma il tema delle campagne precedenti "Non si butta un tubo nei tubi", un vademecum che identifica i rifiuti da non buttare nel wc o nel lavandino per non intasare i sistemi fognari, favorendo una corretta depurazione delle acque, e #giuirlubinetto, campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico rivolta agli alunni della scuola primaria, per educare a un uso responsabile dell'acqua, a partire dai piccoli gesti quotidiani come, ad esempio, tenere chiuso il rubinetto mentre ci si lava i denti.

"Proseguono gli investimenti di Acquedotto Pugliese per il potenziamento dei depuratori. In questo modo contribuiamo alla conquista di nuove bandiere blu per il mare della Puglia e, soprattutto -ha spiegato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano- cerchiamo di adeguare i depuratori nella direzione del riuso delle acque affinate in agricoltura. Un processo finalizzato ad evitare di prelevare tanta acqua dalle falde, con i rischi connessi alla salinizzazione delle stesse falde, e consentire di risparmiare acqua nelle annate di siccità. Tutto questo, grazie al lavoro instancabile dei nostri tecnici e agli investimenti della Regione, destinati al settore della depurazione".

«Attraverso questo progetto puntiamo ad aumentare a livelli diversi conoscenza e consapevolezza sul tema dell'acqua, quale bene primario e da preservare - commenta Francesco Tarantino, Presidente di Legambiente Puglia. Adottare buone pratiche, evitando sprechi, è necessario per tutelarne l'uso. Ci auguriamo che "H2Oro. In buone acque" abbia un'ampia diffusione anche al di fuori dell'ambito scolastico, per una attuazione concreta di ciò che si propone».

"Voi ragazzi siete i veri ambasciatori dell'acqua nel territorio - ha esordito così il Presidente di AQP, Simeone di Cagno Abbrescia - salutando le scolaresche intervenute". "In un momento come l'attuale in cui si registra un progressivo riavvicinamento dei giovani all'agricoltura, puntare su tecnologie all'avanguardia grazie a cui portare a compimento il ciclo virtuoso dell'acqua - dalla captazione, alla distribuzione sino alle depurazione e al riuso in agricoltura - significa intercettare il senso dei tempi e rispondere in modo positivo alle aspettative dei cittadini - ha concluso così il Presidente di AQP".

"L'inaugurazione dei lavori di potenziamento del depuratore a servizio delle popolazioni di Ruvo e Terlizzi segna un'altra tappa decisiva del grande impegno messo in campo dall'azienda idrica pugliese - ha chiarito l'amministratore delegato di Aqp, Nicola De Sanctis - per offrire un servizio sempre più adeguato alle esigenze dei cittadini. Un vasto piano di interventi che abbraccia l'intera regione con investimenti mirati".

"Un importante nuovo intervento a servizio di due abitati per oltre 70.000 abitanti - Ruvo di Puglia e Terlizzi - per una attività di depurazione efficiente ed a salvaguardia del territorio - ha dichiarato Vito Colucci, direttore dell'Aip- in continuità con il piano relativo alla depurazione regionale che è proiettato sino al 2020. Un'azione di potenziamento, quindi, del servizio idrico integrato all'insegna della sempre proficua collaborazione tra Autorità Idrica, Regione Puglia ed Aqp".

Sostieni Agorà Magazine I nostri siti non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore

Sostengo Agorà Magazine

Magica Roma: Roma 3 Barcellona 0 ed ora la Semifinale...



E' FACILE MANGIARE SANO!

Un concentrato di nutrienti per il tuo benessere quotidiano
10minuti.pedon.it



Arriva Opel KARL ROCKS

Da 99€ al mese completa di tutto! TAN 3,99% TAEG 6,61%
[Sabato e Domenica.](#)



Passa a Eni gas e luce

Con SceltaSicura subito - 20% sul Prezzo Energia tutelato
[Attiva ora >](#)



Bonus 100%

Per noi il gioco è una cosa seria!
sportyes.it

Utenti Online



COLDIRETTI: ALLUVIONE AGOSTO 2015 NEI COMUNI DI CORIGLIANO - ROSSANO, FINALMENTE IN ARRIVO PAGAMENTI

Cosenza, Martedì 22 Maggio 2018 - 15:05

di Redazione



Sono stati due giorni drammatici l'11 e 12 Agosto 2015 per i Comuni di Corigliano Calabro e Rossano, l'alluvione verificatasi in piena estate, produsse tantissimi danni alle produzioni agricole con ettari ed ettari di terreno allagati ed invasi da detriti che devastarono agrumeti ed uliveti. Un'onda d'urto che spazzò via impianti di irrigazione e danneggiò la

viabilità rurale e le stalle. Coldiretti insieme al Consorzio di Bonifica di Trebisacce, sin dalle prime ore partecipò ai soccorsi continuando nei giorni a seguire la rilevazione dei danni e ad assistere gli agricoltori nella loro segnalazione agli uffici periferici del Dipartimento Regionale all'Agricoltura. Sia pure con tempi lunghissimi, quasi tre anni – riferisce Coldiretti – la Regione in queste ore ha chiuso il procedimento amministrativo mettendo in pagamento risarcimenti a 154 agricoltori con un contributo di circa il 50% sui danni accertati e per un totale di circa 2 milioni di euro. Certamente un ristoro dovuto e necessario per gli agricoltori che hanno subito oltre quattro milioni di euro di danni e con la maggior parte che ha dovuto ricorrere alle banche per ripristinare la messa in produzione dei terreni e delle infrastrutture aziendali. “Gli eventi estremi – sottolinea Molinaro presidente Coldiretti Calabria – sono ormai una costante e una battaglia dagli importanti risvolti economici che non consente cali di attenzione, pena la marginalizzazione di territori. Anche per questo va incentivata attraverso i Consorzi di Bonifica quella necessaria opera di regimazione delle acque con interventi specifici e lineari contro il dissesto idrogeologico”.



Commenti: 0

Ordina per N

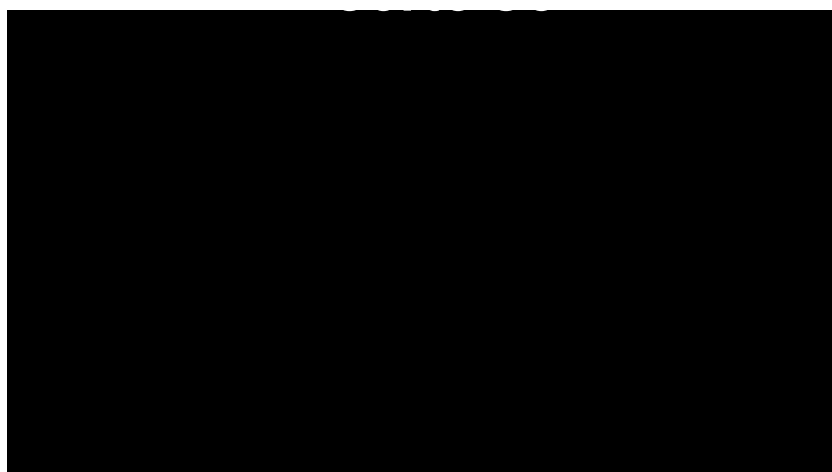
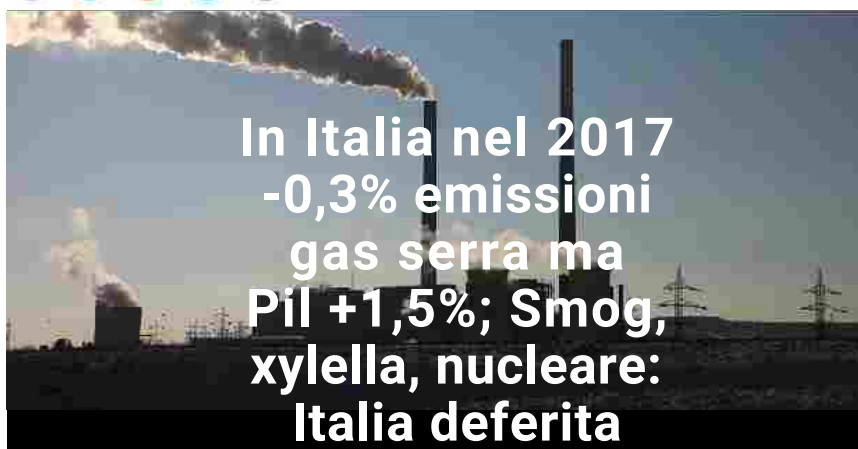


Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE



IN ITALIA NEL 2017 -0,3% EMISSIONI GAS SERRA MA PIL

In Italia per il 2017 le prime stime mostrano una diminuzione delle emissioni nemiche del clima dello 0,3% a fronte di un incremento del PIL pari a 1,5%, confermando il disaccoppiamento tra la crescita economica e



TG POLITICO

DIRE

Attesa per nuovo governo; In Venezuela rieletto Maduro; Casa delle donne, il Senato si mobilita

TG SANITÀ

DIRE

In 200mila con malattie croniche intestino; Diventare mamme dopo cancro senza rischi; Hiv: boom di contagi nel Lazio

TG LAZIO

DIRE

Casa donne, si cerca soluzione; Mondo di mezzo, in 20 a processo; al Pigneto riapre nuovo cinema Aquila

le emissioni di gas serra, andamento che sembra continuare anche nel primo trimestre del 2018 confermando l'efficacia delle misure messe in campo. Così l'Inventario nazionale delle emissioni in atmosfera dei gas serra dell'Ispra. Il principale contributo alla diminuzione delle emissioni negli ultimi anni è da attribuire alla crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare idroelettrico ed eolico, e all'incremento dell'efficienza energetica nei settori industriali. Lo 0,3% di diminuzione "probabilmente è ancora troppo poco rispetto agli obiettivi sfidanti che il nostro Paese ha al 2030 e al 2050 però è sicuramente un segnale che ci dice che quella è la direzione giusta", commenta Alessandro Bratti, presidente Ispra. L'istituto lancia anche una nuova rilevazione trimestrale delle emissioni nemiche del clima, un indicatore trimestrale che si abbinerà alle rilevazioni del Pil.

SMOG, XYLELLA, NUCLEARE: ITALIA DEFERITA CORTE UE

La Commissione Ue ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia europea per aver violato le norme sullo smog, non aver ottemperato alle indicazioni di abbattimento degli ulivi colpiti da Xylella e per la carente gestione dei rifiuti radioattivi. La decisione sull'inquinamento dell'aria si riferisce alla violazione dei limiti Ue per il particolato Pm10. Per quel che riguarda il batterio che fa seccare gli ulivi l'accusa è di non aver pienamente applicato le misure Ue, tra le quali l'abbattimento delle piante malate. Italia davanti alla Corte di giustizia Ue anche per i rifiuti radioattivi: non è stata infatti assicurata la piena conformità alla direttiva sul tema, in particolare sul fronte della notifica dei programmi nazionali di gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

COBAT: 5 MLN TONNELLATE RIFIUTI ELETTRONICI E PNEUMATICI AL RICICLO IN 30 ANNI

Più di 5 milioni di tonnellate – 20 volte il peso del Colosseo – di pile e batterie esauste, rifiuti elettronici e pneumatici gestiti negli ultimi 30 anni. Solo nel 2017 oltre 140 mila tonnellate di prodotti tecnologici raccolte, avviate al riciclo e trasformate in nuove risorse. Sono i numeri di Cobat, contenuti nel Rapporto annuale di attività. Nel 2017 Cobat si riconferma primo sistema di raccolta e di riciclo di pile e accumulatori in Italia con il 49,3% dell'impresso al consumo di accumulatori industriali e per veicoli e il 26,8% in quello delle pile e degli accumulatori portatili. Nel settore degli accumulatori al piombo, il Consorzio ha raccolto nel 2017 oltre 117 mila

TG AMBIENTE

DIRE
AGENZIA DI INFORMAZIONE NAZIONALE

In Italia nel 2017 -0,3% emissioni gas serra ma Pil +1,5%; Smog, xylella, nucleare: Italia deferita Corte Ue



SCIENTIFICAMENTE

DIRE
AGENZIA DI INFORMAZIONE NAZIONALE

Melissa, il progetto spaziale per produrre e riciclare cibo e ossigeno

TG PEDIATRIA

DIRE
AGENZIA DI INFORMAZIONE NAZIONALE

Congresso sip, Corsello: Pediatra strategico per prevenzione; Bambino Gesù, attrezzature robotiche per terapie

TG RIABILITAZIONE

DIRE
AGENZIA DI INFORMAZIONE NAZIONALE

Zollo: Robot al fianco del fisioterapista nuova frontiera; Pet therapy e riabilitazione la proposta dell'ospedale di Pieve

tonnellate in tutta Italia. In termini assoluti, Lombardia, Veneto e Campania raggiungono i migliori risultati rispettivamente con oltre 22 mila e più di 12 mila tonnellate per le ultime due Regioni.

E' SETTIMANA BONIFICA ANBI, CON NOVITA' FESTIVAL "TERREVOLUTE"

E' iniziata sabato scorso e terminerà domenica la 17esima edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, l'occasione che consente ai Consorzi di Bonifica di "aprire le porte" al territorio con centinaia di iniziative lungo la Penisola, come ha spiegato il presidente dell'ANBI, Francesco Vincenzi.

Quest'anno la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione si arricchisce del Primo festival della Bonifica "Terrevolute", una quattro giorni organizzata da ANBI Veneto e Università degli Studi di Padova che dal 24 al 27 maggio animerà il territorio di San Donà di Piave tra convegni, tour, mercatini, degustazioni e spettacoli, come ha spiegato il presidente di ANBI Veneto, Giuseppe Romano

RIFIUTI ELETTRONICI, ITALIA È FANALINO CODA IN UE

Con circa 5 kg per abitante di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, i cosiddetti Raee, raccolti ogni anno, l'Italia rimane fanalino di coda in Europa, mentre Francia, Germania, Regno Unito, Irlanda, Austria e Belgio si posizionano oltre gli 8 kg e Svizzera e Norvegia arrivano addirittura a 15 kg. Questi alcuni dei dati emersi durante l'evento per il decennale di Ecodom, il principale consorzio di gestione dei Raee operante in Italia. La strada è ancora lunga: il tasso di ritorno dei Raee, cioè il rapporto tra quantità di rifiuti raccolti e quantità di apparecchiature vendute, nel 2017 è stato del 36%, molto lontano dagli obiettivi fissati dall'Unione europea.

"Considerando che l'Ue ha fissato il target al 65% dell'immesso sul mercato per il 2019, è importante che lo Stato Italiano inizi a cercare attivamente i flussi di Raee nascosti, gestiti al di fuori del controllo dei sistemi collettivi", avverte Giorgio Arienti, direttore generale Ec



22 maggio 2018



Redazione

ta questo
azio

ANNO 3°

MARTEDÌ, 22 MAGGIO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco	L'Evento
Confcommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara
							Pistoia	

Prenota questo
spazio!Prenota questo
spazio!

GARFAGNANA

Il presidente del Consorzio risponde direttamente ai cittadini per le segnalazioni sui corsi d'acqua

martedì, 22 maggio 2018, 12:37

Hai una segnalazione per un intervento su un corso d'acqua, una richiesta di informazione su tempistica e modalità sui lavori in programma, una criticità idraulica da porre in evidenza?

Adesso, interagire col Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord diventa molto più semplice ed immediato.



E' attivo da pochi giorni il servizio "Dillo al presidente": un nuovo strumento, creato appositamente per i cittadini e facilmente accessibile dall'home page del sito istituzionale dell'Ente, attraverso cui sarà possibile evidenziare problematiche, segnalare richieste o domande. Ed ottenere naturalmente risposta, tramite email.

Compilando infatti il modulo apposito, i cittadini potranno sottoporre eventuali segnalazioni e criticità, riscontrate sul territorio, direttamente all'attenzione del presidente Ismaele Ridolfi: che attraverso il prezioso lavoro dei tecnici e degli uffici, provvederà rapidamente a rispondere in merito ai problemi comunicati.

"Se vuoi segnalarmi problemi su un corso d'acqua, utilizza il servizio "Dillo al presidente" – spiega Ismaele Ridolfi, rivolgendosi direttamente ai cittadini – Avvalendomi della collaborazione dei tecnici e degli uffici, ti risponderò nel minor tempo possibile. La tua segnalazione ci aiuterà a migliorare la nostra attività e ad accrescere la sicurezza del territorio".

Il servizio è attivo per l'intero comprensorio del Consorzio. Ai cittadini che avvanzeranno la segnalazione, viene richiesto unicamente di evidenziare pochi dati: nome e cognome, comune di appartenenza, indirizzo email e – nella maniera più dettagliata possibile – la criticità messa in luce.

Questo articolo è stato letto 13 volte.

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA

martedì, 22 maggio 2018, 11:28

"A passo lento", progetto di educazione parentale tre-sei anni a Cascio

Un progetto ambizioso ed importante quello che sta portando avanti un gruppo di mamme fermamente decise a donare ai bambini un'educazione diversa da quella comunemente intesa che la moderna società attualmente ci impone

lunedì, 21 maggio 2018, 15:14

Referendum: Villa Collemantina è per la fusione, Castiglione no
Chiuse le votazioni per la fusione a Villa Collemantina e Castiglione di Garfagnana. Il "Sì" vince nettamente a Villa, ma il "No" si impone a

Supporters

RICERCA NEL SITO



LO SPA
CHE TI S
QUAN
TI SER

Inizia a lav
da subit
è tutto p
Uffici, sale r
e postazi
partire da è

SCOPRI DI PIÙ
www.creitalia.it



Presentazione della storia dell'Accademia Bruzia:



Provvisoriamente chiuso un tratto della S.S. 280 "Dei Due



Ci ha lasciato Fabrizio FRIZZI, il noto conduttore



ECONOMIA

La gestione della risorsa idrica nell'economia della Piana di Sant'Eufemia

LA REDAZIONE, 22 MAGGIO 2018

29 0 COMMENTI

Sono iniziati ieri gli incontri organizzati nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e delle Irrigazioni, promossa dall'ANBI, dal tema "Politiche dell'acqua, motore di vita e investimento per l'economia".

Il Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese incontrerà studenti presso la diga Angitola nell'incantevole scenario offerto dall'Oasi naturalistica, trattando temi incentrati sull'ambiente, sulla gestione e la qualità della risorsa idrica quale motore dell'economia della Piana di Sant'Eufemia.

Proprio sulla qualità della risorsa idrica il Consorzio pone particolare attenzione, eseguendo trimestralmente i controlli di laboratorio sulla qualità dell'acqua distribuita attraverso tutti gli impianti, verificando i parametri microbiologici e chimici. La qualità dell'acqua di irrigazione è infatti un parametro fondamentale per il rendimento delle coltivazioni, in termini quantitativi e qualitativi, per produrre cibi sani.

Gli impianti consortili dell'Angitola e del Savuto rimarranno aperti al pubblico, e, a conclusione di questa ricca settimana di incontri, in collaborazione con Anbi Calabria, la città di Lamezia Terme sarà lo scenario di un'azione divulgativa e di informazione, al fine di sensibilizzare ancor di più le nuove generazioni sull'importanza della gestione della risorsa idrica per un'agricoltura più sana e sostenibile e più in generale sulla tutela dell'ambiente.

Cittadino agricoltura s.r.l.

2 ROTOLONI
CARTA ASCIUGATUTTO
1.700 STRAPPI

€4,69

fino ad esaurimento scorte

Via del progresso, 426 - Lamezia Terme
Tel. 0968 453972

ULTIMI ARTICOLI



A Catania la "Lamezia in Vespa" prima classificata al Raid dell'Etna.

ANSA EUROPA
SFOGLIA LIBERTÀ DI OGGI
ABBONAMENTI A LIBERTÀ



Iniziative Editoriali
Necrologie
Contatti

Piacenza
Val Trebbia
Val Tidone

Val Nure
Val D'Arda
Provincia

LIBERTÀ

Piacenza

CRONACA ECONOMIA E POLITICA SPORT CULTURA E SPETTACOLI EVENTI
TELELIBERTÀ

...

Previsioni meteo

Un'altra giornata di pioggia, da domani sole e nel fine settimana caldo estivo. Attesa alla diga di Mignano per il collaudo

CONDIVIDI



INVIA LA NOTIZIA

22 maggio 2018



Dopo il violento acquazzone del tardo pomeriggio di ieri, lunedì 21 maggio, che ha provocato **allagamenti** in particolare tra Pontenure e Piacenza, continua a

piovono sul territorio piacentino. Nel pomeriggio di oggi è prevista un'intensificazione della perturbazione di origine atlantica ma da domani è atteso un miglioramento. Le nuvole grigie lasceranno spazio al sole e all'aumento della temperatura che nel fine settimana raggiungerà anche punte attorno ai 30 gradi. Quello che ci attende è dunque un weekend dal sapore estivo prima di una nuova perturbazione. Intanto la diga di Mignano si prepara per lo storico collaudo. Il Consorzio di Bonifica prima di avviare le procedure deve attendere il raggiungimento del livello massimo di capienza che è pari a 337,8, attualmente mancano circa 70 centimetri. Nel frattempo proseguono gli incontri informativi con i sindaci e i cittadini dei comuni coinvolti per avvisare la popolazione su quanto accadrà quando il livello massimo di portata verrà raggiunto.

TAGS: **diga di mignano** **maltempo**

CATEGORIE: **CRONACA** **PIACENZA**

NOTIZIE CORRELATE

Nubifragio improvviso a Buzzetti di Bettola: danni e rischio frane

15 maggio 2018

Maltempo in arrivo, piogge fino a sabato e temperature in calo. Aprile sopra le medie di stagione

1 maggio 2018

Grandine in Val Tidone, rischio danni alle viti. Chiamate ai pompieri per allagamenti. FOTO E VIDEO

12 aprile 2018

Piogge e maltempo: piene le dighe di Mignano e del Molato

12 aprile 2018

TGL News



Condividi EVENTI

Utility

Convegno al Castello di Alviano su "Irrigazione, agricoltura di qualità"

lunedì 21 maggio 2018



Convegno 23 Maggio ore 16,00 presso il Castello di Alviano sul tema:
IRRIGAZIONE: AGRICOLTURA DI QUALITÀ

"Irrigazione, agricoltura di qualità" è il tema del convegno organizzato dal Consorzio di Bonifica Tevere-Nera in collaborazione con Regione e Università degli Studi di Perugia e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, che si terrà **mercoledì 23 maggio** a partire dalle 16 al Castello di Bartolomeo di Alviano. L'iniziativa rientra nell'ambito delle "Politiche dell'acqua, motore di vita e investimento per l'economia" che vede i consorzi di bonifica protagonisti per lo sviluppo del territorio.

Al centro del convegno, il nuovo concetto di irrigazione per una nuova agricoltura di qualità. Il Consorzio ha previsto importanti investimenti, fa sapere il presidente, Massimo Manni, per finanziare progetti di irrigazione puntuale, essenziali per sviluppare un nuovo, e necessario, modello di agricoltura. "Il concetto - spiega proprio Manni - è quello di usare solo quelle quantità di acqua che servono per determinate colture agricole, riducendo sensibilmente le dispersioni e risparmiando quindi risorse finanziarie e idriche allo stesso tempo.

Sembra un'affermazione banale ma in realtà è una rivoluzione. Si tratta infatti di un sistema innovativo che presuppone il ricorso anche a tecnologie d'avanguardia sia a livello terrestre che satellitare e che permettono di creare le condizioni per cambiare volto al nostro modo di concepire e fare agricoltura. La scelta di Alviano come sede del convegno non è casuale. Proprio dalle aree agricole del territorio alvianese comincerà ad avviarsi la sperimentazione".

Al convegno parteciperanno, oltre al presidente Manni, la direttrice del Tevere-Nera, Carla Pagliari, il capo settore irrigazione del consorzio

Patrignani

il tuo Centro
Volkswagen Service
ad Orvieto



ti offre un



Scopri di Più



ACCADEVA IL 22 MAGGIO

2017

TeMa, botta e risposta in consiglio. Pino Strabioli prossimo all'ingresso nel CdA

Con Italia Nostra, nei luoghi etruschi e templari tra Bardano e Rocca Ripesena

Bagno di folla ad Acquapendente per i Pugnaroni. Al Gruppo Sant'Anna, l'edizione 2017

Bocciato dal Tar il bando sulla gestione dei servizi dei parcheggi. Minoranza: "Ennesima figuraccia della Giunta Germani"

Unitre, eletto il nuovo direttivo. Alla prima riunione, la formalizzazione degli incarichi

Palermo chiama Italia...e il "Dalla Chiesa" risponde: "Presente!"

stesso Vincenzo Marrone, i professori Angelo Frascarelli, docente di economia e politica agraria all'ateneo perugino.

Di seguito il programma dei lavori:

- 16.00: Apertura Dott.ssa Carla Pagliari - Direttore del Consorzio
- 16.10: Saluti Autorità
- Relatori:**
- 16.30: Ing. Vincenzo Marrone - Capo Settore Irrigazione Consorzio
Tema: Gli impianti irrigui consortili
- 16.40: Prof. Angelo Frascarelli - Docente di Economia e Politica Agraria, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell' Univ Perugia.
Tema: Il sostegno della Pac per l'agricoltura e l'irrigazione di precisione
- 17.00: Prof. Alberto Palliotti - Docente di viticoltura, presso il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell' Università di Perugia.
Tema: Irrigazione sostenibile del vigneto
- 17.20: Associazioni Agricole
- 18.00: Assessore alla Qualità del territorio e del Patrimonio agricolo, Paesaggio Ambientale e alla Cultura della Regione Umbria.
Fernanda Cecchini
- 18.15: Conclusioni Dott. Massimo Manni – Presidente del Consorzio
- 18.30: Aperitivo

* Il Convegno sarà preceduto, per chi fosse interessato, dalla visita agli impianti irrigazione consortili con partenza alle ore 14 dalla piazza antistante il castello



orvietonews.it by <http://www.orvietonews.it> is licensed under a

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License.

Commenta su orvietonews

Inserisci un commento

Per dare più forza alle tue idee usa la tua vera identità. Puoi anche usare uno pseudonimo.

È obbligatorio inserire la tua e-mail.

☐ Segui questa discussione

Spunta questa opzione, per rimanere aggiornato: riceverai una e-mail che ti avvisa ogni volta che verrà aggiunto un commento a questa notizia.

Commento

La Scuola Primaria di Orvieto Scalo festeggia...al sicuro

Dedicata delicata

Parte a ottobre la terza edizione di Master Luce in comunicazione territoriale per lo sviluppo turistico

"Todi Fiorita", si chiude nella luce e nella musica l'edizione 2017

Settima edizione per "Venerdì Orvietani in Ostetricia e Ginecologia"

Giardino, una sera

"Armonie Solidali". In scena al Teatro Boni uno spettacolo musicale di beneficenza

Due giorni di appuntamenti a Torre Alfina nel nome di San Bernardino

La radioattività naturale dell'Umbria: presentato lo studio della Regione e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare

Servizi scolastici di mensa e trasporto. Aperte le richieste per il nuovo anno 2017/2018

Nuovo dirigente alla Squadra Mobile di Terni, arriva il commissario capo Davide Caldarozi

Riconoscimento nazionale per Francesco Barberini. La LIPU premia l'aspirante ornitologo

I due finalisti di AmaTeatro 2017. Ad autunno le finali al Mancinelli

Edilizia: mobilitazione dei lavoratori umbri per pensioni, lavoro, contratto e ricostruzione

Delegazione cinese in visita alla Provincia. Incontro su istituzioni, trasparenza e controlli

Università USA al Centro Studi: il console generale saluta l'avvio della Summer School

Al Palazzo dei Sette va in mostra la "Pittura Ermeneutica" di Pier Augusto Breccia

Nove giorni di dolci tentazioni con I Gelati d'Italia 2017

"Lea Pacini ed il Corteo Storico: quando a Orvieto sfilava la Storia", tutti i premiati



Registrati Accedi

TERNI IN RETE

[Home](#) [Mercatino](#) [Meteo](#) [Foto](#) [Video](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)



[Cronaca di Terni](#) [Sport](#) [Politica e sindacale](#) [Economia](#) [Sanità](#) [Arte e cultura](#) [Ambiente e turismo](#) [Rubriche](#)



SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA

Claudia Sensi

martedì 22 maggio 2018 13:18



Lecture (0) Commenti (0) ★ Pubblicato in: **Notizie di Terni**

"Promuovere potenzialità produttive ed occupazionali di investimenti infrastrutturali nella gestione delle risorse idriche"

È in corso di svolgimento la Settimana nazionale della Bonifica promossa dal Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, con tante iniziative. La manifestazione ha coinvolto anche quest'anno le scuole elementari e dell'infanzia del territorio ternano nell'ambito del progetto "Sorella Acqua". E' stato il fiume Nera e il suo habitat il tema scelto per l'edizione 2018, che ha impegnato i giovani studenti nell'elaborazione di schede, grafici e disegni sul fiume e il suo ambiente. Il presidente Massimo Manni ha colto l'occasione per fornire i dati sugli investimenti del Consorzio fra il 2017 e il 2018: 5 milioni di euro per bonifiche ordinarie ed interventi straordinari che stanno sviluppando progetti per circa 30 milioni relativi all'asta del Nera fra Terni e Narni e numerose altre aree del territorio provinciale. Il presidente ha poi parlato dello sviluppo dell'irrigazione di qualità. "E' un settore che diventerà rapidamente strategico - ha spiegato - perché significa utilizzare nei terreni agricoli quantità di acqua specifiche e limitate al necessario. Si tratta di una rivoluzione culturale, oltre che economica, sostenuta da importanti ed innovativi interventi tecnologici che cambieranno il modo di fare agricoltura, riducendo i costi e alimentando una crescita sensibile del settore. Di questo - ha preannunciato sempre il presidente Manni - parleremo anche mercoledì alle 16 in un convegno ad Alviano dal titolo "Irrigazione: Agricoltura di qualità", incentrato proprio su questi temi".

Mi piace 0

Tweet

Lecture (0) Commenti (0)

Tags:

Claudia Sensi

Altri articoli di Claudia Sensi

Contatta l'autore



Radio Galileo

Cronaca locale e sportiva a cura della redazione di Radio Galileo.

Contatta il gruppo



Per favore esegui il login o registrati per lasciare commenti.

AutoMax
Nuovo e usato Plurimarche



Concessionario
Ufficiale

Seguici su Facebook



Tutti gli annunci



Inserisci annuncio

Terme dei Papi,
privilegio naturale

TusciaWeb

Citizen Journal

non riceve alcun finanziamento pubblico

Ultimo aggiornamento: 22 maggio 2018 alle 11:55

NUOVE COSTRUZIONI

**APPARTAMENTI
& LOCALI COMMERCIALI**



[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Agricoltura](#) | [Salute](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Opinione](#) | [TusciawebTV](#) | [Gallery](#) | [Archivio](#) | [Chi Siamo](#)

[Viterbo](#)
[Provincia](#)
[Lazio](#)
[Facebook](#)
[Tusciaweb-tube](#)
[MercatinoWeb](#)
[Twitter](#)
[TusciawebOld](#)

Cerca

Gamboni
Finestre-Porte
FINSTRAL **PERGOL**
Via L. Einaudi 6
Viterbo
www.infissigamboni.it
0761 1710992
3389660714

Clickami TusciaWeb il più grande giornale on-line del centro Italia

Tusciaweb > Cultura > Provincia

Condividi:

Acquapendente - Il sindaco Ghinassi ringrazia quanti hanno contribuito alla buona riuscita dei Pugnaroni

“Opere d’arte di qualità apprezzate dai turisti”



Acquapendente - Pugnali 2018 - Gruppo Rugarella -
Primo classificato

Acquapendente – Riceviamo e pubblichiamo – Nonostante l'acquazzone, che nel primo pomeriggio ci ha fatto temere il peggio e che poi fortunatamente è cessato, la festa dei Pugnalonì di quest'anno è stata molto bella e con un grande successo di pubblico.

La qualità dei Pugnalonì, queste straordinarie opere artistiche, sempre più note anche al di

fuori del nostro territorio, e particolarmente apprezzate dai turisti, è stata all'altezza della tradizione.

Così come la coreografia di contorno, con lo splendido Corteo storico, gli Sbandieratori Madonna del Fiore, che quest'anno hanno festeggiato il loro quarantesimo, a cui si sono uniti per l'occasione i Bandierai degli Uffizi di Firenze, dando ancora più colore ad una giornata indimenticabile e più prestigiosa alla manifestazione.

I più grandi animatori della festa però sono stati ancora una volta i quindici gruppi, centinaia di ragazzi, ormai più di mille persone, che hanno lavorato alle loro opere per molti giorni, con un risultato straordinario che rinnova, raffigurando sapientemente, il miracolo della Madonna del Fiore che ispira questa tradizione, che è parte importante dell'identità degli Aquesiani.

Anche l'organizzazione della festa da parte del signore di Mezzo Maggio, Marco Sbarrini, è stata all'altezza della tradizione. La nuova Associazione Pro Loco ha coordinato con efficacia il tutto, con una presenza costante, occupandosi di tutti gli aspetti organizzativi e sollecitando i gruppi ad un comportamento sempre più civile ed ospitale.

C'è stato poi chi ha garantito la sicurezza, la Protezione civile, la Croce Rossa, le forze dell'ordine, in particolare l'Arma dei Carabinieri. Tutto ha funzionato alla perfezione, anche per merito degli esercenti che con professionalità hanno garantito l'apertura delle loro attività.

Trattandosi di una festa religiosa, dedicata alla Madonna del Fiore, non si possono non menzionare le autorità ecclesiastiche Lino Fumagalli, vescovo di Viterbo, che, tra l'altro, ha inaugurato, benedicendola, la statua in marmo della

Altri articoli

Pugnalonì, presentati i 15 bozzettisti

Pugnali, vittoria a Torre San Marco

Pugnali e Madonna del fiore, al via il concorso fotografico

Pugnali, si avvicina la presentazione dei bozzetti

“Un fiore per la libertà”, Marcello Rossi presenta libro

Articoli recenti

“Opere d'arte di qualità apprezzate dai turisti”
Torioni in centro

Tajani incontra
l'associazionismo giovanile
viterbese
Governo, Fico e Casellati da
Mattarella
Universitari, Eleonora Schertel
campionessa italiana
"Necessario istituire un museo
di arte contemporanea"

Link utili

Aerei
Cinema
Farmacie
Oroscopo
Telefoni
Treni

Madonna del Fiore collocata sulla piazza del Duomo, e Fabio Fabene, sottosegretario del sinodo dei vescovi, che ha celebrato la solenne messa, insieme al nostro oarocco, don Enrico Castauro, e al nostro caro don Tito Monanni.

Importante partecipazione, inoltre, delle istituzioni, che hanno fatto sentire la loro vicinanza a questa comunità: Umberto Fusco, il prefetto Giovanni Bruno, gli assessori regionali Lorenza Bonaccorsi (Turismo), Enrica Onorati (Agricoltura e Ambiente), Alessandra Troncarelli (Politiche Sociali), il presidente della Provincia Pietro Nocchi, l'Arma dei carabinieri, rappresentata dal comandante provinciale, Giuseppe Palma e dal comandante della compagnia di Montefiascone, Antonino Zangla, il commissario del consorzio di Bonifica Luciana Selmi e la dirigente scolastica Luciana Billi.

A questi si è aggiunta una larga schiera di sindaci del territorio, che con la loro presenza hanno dato una significativa manifestazione di vicinanza e di condivisione delle nostre tradizioni; erano rappresentati i Comuni di Abbadia San Salvatore, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Castel Giorgio, Gradoli, Latera, Montefiascone, Onano, Orvieto, Pitigliano, Proceno, San Casciano dei Bagni, San Lorenzo Nuovo.

Questa partecipazione istituzionale testimonia due cose, entrambe molto importanti per il futuro: un forte interesse all'evento da parte di istituzioni territorialmente superiori, che hanno un ruolo importante in termini di programmazione e di sostegno economico delle iniziative ed un clima di apertura e di collaborazione delle istituzioni locali, che fuori da antiche logiche di campanile, hanno compreso che la crescita di ognuno è utile alla crescita di tutti, perché serve fare sistema per promuovere un territorio interregionale dalle grandi potenzialità.

In conclusione, a tutte queste persone, dal più anonimo dei volontari al più alto rappresentante delle istituzioni civili e religiose, va il più sentito ringraziamento dell'amministrazione comunale di Acquapendente.

Angelo Ghinassi
Sindaco di Acquapendente

22 maggio, 2018

Copyright Tusciaweb srl - 01100 Viterbo - P.I. 01994200564

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il tuo consenso solo ad alcuni utilizzi [leggi l'informativa su Privacy & Cookies](#). Proseguendo nella navigazione di questo sito o cliccando sul bottone 'Accetta e Chiudi', acconsenti all'uso di tutti i cookie.

Accetta e Chiudi



IL GIORNALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Cerca sul sito



SCIENZA E RICERCA

CULTURA

DOSSIER

OPINIONI

IN PRIMO PIANO

Cultura

Dossier

Le opinioni

Scienza e ricerca

Società

Università e scuola

Tutti gli articoli

ATENEO NEWS

22 MAGGIO 2018

TERREVOLUTE, IL FESTIVAL DELLA BONIFICA ORGANIZZATO DA UNIPD E ANBI VENETO

Si inaugura giovedì 24 maggio alle 9.30 presso...

21 MAGGIO 2018

UN MILIONE DI EURO PER I SEAL OF EXCELLENCE

L'Università ha stanziato un milione di euro...

15 MAGGIO 2018

LO SPIN-OFF DI UNIPD T4I SPACE TECH FOR INNOVATION VINCE L'ITALIAN MASTER STARTUP AWARD

È T4i Space tech for innovation, spin-off...

Vedi tutti

EVENTI

REAZIONI BULGARE ALL'AGGRESSIONE ALLA CECOSLOVACCHIA SOCIALISTA

Conferenza di Giuseppe Dell'Agata (Università...)

QUANDO: 22 MAGGIO 2018

INFORMAZIONE, ESCLUSIONE SOCIALE E

ATENEO NEWS

TerreVolute, il Festival della bonifica organizzato da Unipd e Anbi Veneto

22 MAGGIO 2018

Si inaugura giovedì 24 maggio alle 9.30 presso l'auditorium del Centro Culturale Leonardo da Vinci di San Donà di Piave TerreVolute, il Festival della Bonifica organizzato da Anbi Veneto e università di Padova a San Donà di Piave (Ve).

La manifestazione si protrarrà fino a domenica 27 maggio con spettacoli, convegni, esposizioni e tour e rappresenta l'evento di punta a livello nazionale della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2018 promossa da Anbi, l'Associazione di consorzi di bonifica.

Parteciperanno al taglio del nastro il presidente nazionale di Anbi Francesco Vincenzi, il presidente di Anbi Veneto Giuseppe Romano, il vice presidente della Regione del Veneto Gianluca Forcolin, il Sindaco di San Donà di Piave Andrea Cereser, la curatrice della manifestazione prof. Elisabetta Novello (Università di Padova); il prorettore dell'Università di Padova, Tomaso Patarnello; il presidente del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale Giorgio Piazza.

Dopo l'inaugurazione, sempre nell'auditorium Leonardo da Vinci si terrà il primo simposio scientifico dal titolo "Rigenerare la Città", coordinato da Lucia Bortolini docente dell'Università di Padova Tesaf (Dipartimento Territorio e Sistemi-Agroforestali).

Nel pomeriggio, dopo il simposio "Ripensare il Territorio" moderato da Graziano Paulon, direttore tecnico del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (sempre all'auditorium Leonardo da Vinci) sarà proiettato **alle 18** presso la Sala Ronchi, sede del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (Piazza Indipendenza), il documentario TerreVolute diretto da Elisabetta Novello e Michele Angrisani.

Alle 21 in Piazza dell'Indipendenza sarà allestito lo spettacolo "Pescatori di frodo" con Mirko Artuso e Massimo Cirri (conduttore della trasmissione Caterpillar di Rai Radio 2). Lo spettacolo è gratuito, priorità di posto sarà data a coloro che si sono registrati nel sito www.festivalbonifica.it.

Leggi l'intervento di presentazione della professoressa Elisabetta Novello, curatrice e responsabile scientifico

ARTICOLI PIÙ LETTI

CULTURA | 15 MAGGIO 2018

IL CHIMICO, ARCHITETTO DELL'INVISIBILE

LEGGI

UNIVERSITÀ E SCUOLA | 16 MAGGIO 2018

VOTO ELETTRONICO PER LE PROSSIME ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE DEGLI STUDENTI

LEGGI

SCIENZA E RICERCA | 17 MAGGIO 2018

GIOVINEZZA (E AMORI) DI FEYNMAN, GENIO COMPRESO

LEGGI

UNIVERSITÀ E SCUOLA | 17 MAGGIO 2018

CYBERSECURITY, ITALIA E UNIPD SECONDE NELLA GARA DEGLI HACKER ETICI

LEGGI

SOCIETÀ | 17 MAGGIO 2018

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: 17 GIORNI PER 17 OBIETTIVI

LEGGI

SCIENZA E RICERCA | 18 MAGGIO 2018

"PLANT REVOLUTION" DI STEFANO MANCUSO VINCE IL PREMIO GALILEO 2018

LEGGI

SCIENZA E RICERCA | 14 MAGGIO 2018

PILLOLA BLU O ROSSA? NON È MATRIX, MA L'EFFETTO PLACEBO

LEGGI

FOTORACCONTO



PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION


[Home](#)
[Cultura](#)
[Economia](#)
[Turismo](#)
[Unioncamere](#)
[Agrinforma](#)
[NORDEST ECONOMIA](#)
[VENETI
IERI E DOMANI](#)

RAPPORTO UOMO E TERRITORI DI PIANURA. FESTIVAL DELLA BONIFICA A SAN DONA' DI PIAVE



All'auditorium del Centro Culturale Leonardo da Vinci di San Donà di Piave Terrevalute, inizia il 24 maggio il Festival della Bonifica organizzato da Anbi Veneto e Università di Padova a San Donà di Piave (Venezia). La manifestazione fino a domenica 27 maggio con spettacoli, convegni, esposizioni e tour e rappresenta l'evento di punta a livello nazionale della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2018 promossa da Anbi, l'Associazione di consorzi di bonifica. Al taglio del nastro il presidente nazionale di Anbi Francesco Vincenzi, il presidente di Anbi Veneto Giuseppe Romano, il vice presidente della Regione del Veneto Gianluca Forcolin, il Sindaco di San Donà di Piave Andrea Cereser, la curatrice della manifestazione prof. Elisabetta Novello (foto) con il prorettore dell'Università di Padova prof. Tomaso Patarnello; il presidente del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale Giorgio Piazza. A seguire il primo simposio scientifico dal titolo "Rigenerare la Città", coordinato da Lucia Bortolini docente dell'Università di Padova Tesaf (Dipartimento Territorio e Sistemi-Agroforestali). Dopo il simposio "Ripensare il Territorio" moderato da Graziano Paulon, direttore tecnico del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (sempre all'auditorium Leonardo da Vinci) sarà proiettato alle 18 presso la Sala Ronchi, sede del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (Piazza Indipendenza), il documentario Terrevalute diretto da Elisabetta Novello e Michele Angrisani. Alle 21.00 in Piazza dell'Indipendenza sarà allestito lo spettacolo "Pescatori di frodo" con Mirko Artuso e Massimo Cirri (conduttore della trasmissione Caterpillar di Rai Radio 2). Lo spettacolo è gratuito, priorità di posto sarà data a coloro che si sono registrati nel sito www.festivalbonifica.it

Sintetizzando a S. Donà ci saranno 4 giorni di dibattito, 8 spettacoli in piazza, 5 convegni, oltre 40 esperti da tutta Italia, e poi tour in bicicletta, in bus, in barca e anche in aereo (a pagamento, prenotazione sempre sul sito dell'evento), esposizioni e mercatini. Tutto questo è il Festival della Bonifica evento dedicato a territorio e paesaggio, al rapporto tra uomo e ambiente, alla storia e alle attività produttive in primis l'agricoltura: punto di partenza è l'assunto che gran parte dei territori di pianura sono stati resi abitabili grazie a un lavoro plurisecolare di riconfigurazione e gestione dei corsi d'acqua. Terrevalute è patrocinato dai Ministeri dell'Ambiente e delle politiche agricole, Anbi, Regione, Anci Veneto e comune di San Donà di Piave.

LASCIA UNA RISPOSTA

[→ Home](#)
[→ Redazione](#)
[→ Archivio articoli](#)




VOCE DI STRADA
 DIRETTORE RESPONSABILE ANGELA SAGETTA

[Home Page](#)
[WebTv](#)
[Curiosità dal Mondo](#)
[Archivio](#)
[Contatti](#)

Cerca!

Stai leggendo...



Mosaico News

Tutte le news

- Articoli ✓
- Rubriche ✓
- Tematiche ✓
- Località ✓

WebTV VDS

- Format ✓
- Rubriche ✓
- Inchieste
- Video

Capaccio Paestum, Contratto di fiume: incontro con progettisti



Capaccio Paestum. Si terrà mercoledì 23 maggio 2018 alle ore 19 presso la sala comunale "Hera Argiva" in Ponte Barizzo, un incontro organizzativo, promosso dall'associazione "Difesa del territorio di Capaccio", per l'avvio della terza fase di intesa preliminare per la definizione del Contratto di fiume-paesaggio "Foce del Sele e acque di Paestum". Terreni interessati a sinistra e destra del Sele. All'incontro parteciperanno il responsabile dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica di Paestum, **Guido Contini** ed i progettisti **Giorgio Pizzaiolo**, **Rita Micarelli** dell'Università di Firenze e **Lucido Di Gregorio**.

Scritto da **Redazione** il 22 maggio 2018 alle 11:42 nelle categorie **Capaccio - Eventi e Spettacoli**. Tag: **contratto di fiume, fiume sele, hera argiva, ponte barizzo** [Porto Salerno, ritrovati reperti archeologici rubati terroristi Isis](#) »



PIQUADRO

SCOPRI BRIEF LA COLLEZIONE FULL-TECH



100 SOLUZIONI SIKA PER LA TUA CASA

SCOPRI DI PIU'

Sika



App gratuita

3 semplici passaggi:

1. Fai clic su "App gratuita"
2. Scarica sul nostro sito Web
3. Godere

weatherblink

Commenti: 0

Ordina per **Novità**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Professione Sanitaria:
per la tua formazione
scegli Fisi
vai sul sito
www.fisiformazione.it



Jolly Gomme



DIAMO ACQUA ALLA PAPERÀ



IDROSTRADE



La Contadina
ogni gr. 500 di MOZZARELLA



Convergenze
Internet - phone - TV - energia
www.convergenza.it / 800.597.767



CE L'HAI GIÀ IN TESTA?

cerca nel sito...

Home

Pubblicità

Change language

Login

Registrati

watergas

valve and gate solutions

VAG

AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

ACQUISTI

GESTORI RETI

Home / News / Inaugurato il completamento dei lavori di potenziamento del depuratore consortile di ruvo di puglia - terlizzi



TROVA NEWS

Dalla data



alla data



Cosa stai cercando?



22-05-2018 / redazione watergas.it

INAUGURATO IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE CONSORTILE DI RUVO DI PUGLIA - TERLIZZI



Al via il progetto didattico regionale "H2Oro. In buone acque" di Legambiente Puglia, Acquedotto Pugliese e Autorità Idrica Pugliese

Completati i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ruvo di Puglia e Terlizzi, in provincia di Bari. Un significativo intervento, che garantirà ai cittadini un servizio sempre più efficiente e in linea con l'impegno dell'Acquedotto a rispondere positivamente alle reali aspettative del territorio servito.

L'intervento si inserisce in un ampio e articolato piano di investimenti che prevede 93 interventi sul parco impiantistico gestito.

Grazie a interventi strutturali e di ammodernamento, operati nella filiera di processo della depurazione, il territorio servito potrà beneficiare di un significativo, duplice vantaggio. Da una parte, l'incremento delle potenzialità di trattamento dell'attuale depuratore, in coerenza con le prospettive di sviluppo dell'abitato, dall'altra, non meno significativo, un cospicuo effetto di riduzione degli impatti ambientali.

Da un punto di vista più strettamente tecnico, i lavori hanno consentito di aumentare in modo sostanziale la potenzialità dell'impianto, portandola a 70.965 AE Abitanti Equivalenti (termine tecnico che definisce le quantità di sostanze organiche biodegradabili) dai precedenti 52.842 AE, con un livello di trattamento dei reflui in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/06.

Il progetto ha previsto interventi di potenziamento sia nella linea delle acque sia in quella dei fanghi come pure dell'impiantistica elettrica, al fine di garantire gli standard di sicurezza prescritti dalla normativa vigente e di conseguire una maggiore efficienza energetica.

Pianificato dalla Regione Puglia, l'intervento, pari a complessivi 4,7 mln di euro, rientra tra quelli previsti dal CIPE, nell'ambito del "Fondo per lo sviluppo e la coesione" (FSC), in particolare, "interventi nel Settore Depurativo".

Un ulteriore intervento, finanziato dalla Regione Puglia consentirà il riuso in agricoltura delle acque trattate dal depuratore: circa 1.000 ettari di terra serviti dal Consorzio di Bonifica delle Terre d'Apulia.

In occasione della cerimonia inaugurale dei lavori, Legambiente Puglia ha presentato "H2Oro. In buone acque", progetto didattico che esplora e racconta il tema dell'acqua nelle sue proprietà e nei suoi molteplici usi, al fine di sensibilizzare cittadini e studenti sull'importanza della depurazione,

Quick Links

ULTIME NEWS

LE PIÙ LETTE

CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

✓ INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv

ossidazione biologica

gb services



del riuso e del risparmio idrico.

"H2Oro. In buone acque" è un progetto realizzato con il contributo di Acquedotto Pugliese e Autorità Idrica Pugliese, e con il Patrocinio della Regione Puglia. È un percorso di educazione ambientale ad ampio raggio che vedrà protagonisti gli studenti delle scuole primarie (classi IV e V) e secondarie di primo grado, a partire dal prossimo anno scolastico. Laboratori e attività formative in classe saranno affiancati da visite didattiche presso gli impianti di depurazione del territorio. Gli alunni, oltre ad apprendere le caratteristiche e il funzionamento di un depuratore, saranno coinvolti in attività ricreative sul ciclo dell'acqua, sul risparmio idrico e sull'importanza di bere l'acqua di rubinetto. Durante l'attività in classe verrà illustrato un modellino che riproduce un impianto di trattamento delle acque reflue urbane secondo la tecnica dei fanghi attivi, per permettere la comprensione totale della risorsa. Alla fine del percorso didattico gli studenti riceveranno un kit composto da un opuscolo formativo e da un riduttore di flusso.

All'iniziativa sono intervenuti **Michele Emiliano**, Presidente della Regione Puglia, **Vito Colucci**, direttore dell'Autorità Idrica Pugliese, in rappresentanza del presidente Nicola Giorgino, **Pasquale Chieco**, Sindaco di Ruvo di Puglia, **Nicola Gemmato**, Sindaco di Terlizzi, **Francesco Tarantini**, Presidente Legambiente Puglia, **Simeone Di cagno Abbrescia**, Presidente Acquedotto Pugliese, e **Nicola De Sanctis**, Amministratore Delegato Acquedotto Pugliese.

Nell'ambito di questa manifestazione si riconferma il tema delle campagne precedenti **"Non si butta un tubo nei tubi"**, un vademecum che identifica i rifiuti da non buttare nel wc o nel lavandino per non intasare i sistemi fognari, favorendo una corretta depurazione delle acque, e **#guilrubinetto**, campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico rivolta agli alunni della scuola primaria, per educare a un uso responsabile dell'acqua, a partire dai piccoli gesti quotidiani come, ad esempio, tenere chiuso il rubinetto mentre ci si lava i denti.

"Proseguono gli investimenti di Acquedotto Pugliese per il potenziamento dei depuratori. In questo modo contribuiamo alla conquista di nuove bandiere blu per il mare della Puglia e, soprattutto - ha spiegato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano- cerchiamo di adeguare i depuratori nella direzione del riuso delle acque affinate in agricoltura. Un processo finalizzato ad evitare di prelevare tanta acqua dalle falde, con i rischi connessi alla salinizzazione delle stesse falde, e consentire di risparmiare acqua nelle annate di siccità. Tutto questo, grazie al lavoro instancabile dei nostri tecnici e agli investimenti della Regione, destinati al settore della depurazione".

"Attraverso questo progetto puntiamo ad aumentare a livelli diversi conoscenza e consapevolezza sul tema dell'acqua, quale bene primario e da preservare – commenta Francesco Tarantino, Presidente di Legambiente Puglia. Adottare buone pratiche, evitando sprechi, è necessario per tutelarne l'uso. Ci auguriamo che "H2Oro. In buone acque" abbia un'ampia diffusione anche al di fuori dell'ambito scolastico, per una attuazione concreta di ciò che si propone".

"Voi ragazzi siete i veri ambasciatori dell'acqua nel territorio – ha esordito così il Presidente di AQP, Simeone di Cagno Abbrescia - salutando le scolaresche intervenute". "In un momento come l'attuale in cui si registra un progressivo riavvicinamento dei giovani all'agricoltura, puntare su tecnologie all'avanguardia grazie a cui portare a compimento il ciclo virtuoso dell'acqua - dalla captazione, alla distribuzione sino alle depurazione e al riuso in agricoltura - significa intercettare il senso dei tempi e rispondere in modo positivo alle aspettative dei cittadini – ha concluso così il Presidente di AQP".

"L'inaugurazione dei lavori di potenziamento del depuratore a servizio delle popolazioni di Ruvo e Terlizzi segna un'altra tappa decisiva del grande impegno messo in campo dall'azienda idrica pugliese - ha chiarito l'amministratore delegato di Aqp, Nicola de Sanctis - per offrire un servizio sempre più adeguato alle esigenze dei cittadini. Un vasto piano di interventi che abbraccia l'intera regione con investimenti mirati".

"Un importante nuovo intervento a servizio di due abitati per oltre 70.000 abitanti - Ruvo di Puglia e Terlizzi - per una attività di depurazione efficiente ed a salvaguardia del territorio - ha dichiarato Vito Colucci, direttore dell'Aip- in continuità con il piano relativo alla depurazione regionale che è proiettato sino al 2020. Un'azione di potenziamento, quindi, del servizio idrico integrato all'insegna della sempre proficua collaborazione tra Autorità Idrica, Regione Puglia ed Aqp".



[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)

Portale

Info